

RSA SANT'ERASMO PIANO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE Ex DGR 3226/2020

CUDES. 000624

1. PREMESSE

Dal 12 gennaio 2021 la RSA Sant'Erasmo è "Covid free".

Alla data odierna il numero degli ospiti ricoverati ammonta a 114.

La campagna vaccinale è stata completata. Pochissime sono i casi di "non-vaccinazione": quasi tutti per cause motivate da certificati e documentazioni mediche.

La gestione delle misure di contenimento del virus è stata in larga parte gestita dalla "Cabina di regia" costituita dal Referente-Covid/Direttore Sanitario, dal DG, dall'RSPP, dal coordinatore della RSA e dal referente amministrativo per la programmazione della Sorveglianza sanitaria. La cabina di regia si sta riunendo con frequenza settimanale assicurando un costante monitoraggio sull'andamento della pandemia, sulle regole organizzative e sulle misure di sorveglianza.

2. REFERENTE COVID; UNITÀ DI CRISI MULTIDISCIPLINARE; COMITATO OPERATIVO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA.

In data 6 marzo 2021 il referente Covid è stato individuato nella persona del dr. Paolo Viganò.

Il dr. Viganò è subentrato al dr. Roberto Busnelli che ha mantenuto le funzioni di Direttore Sanitario In qualità di Referente Covid, il dr Viganò dovrà:

- Programmare le attività e le misura di prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza con particolare riferimento al COVID-19.
- Organizzare e riorganizzare gli ambienti e le attività di lavoro con particolare riguardo alla individuazione di stanze per l'isolamento dei casi sospetti o confermati e dei relativi percorsi non promiscui;
- Coordinare le attività di diagnosi e monitoraggio dell'infezione da SARS-CoV-2 attraverso la programmazione di screening periodici o continuativi su utenti e su operatori, in base alle indicazioni ministeriali e regionali;
- Assumere decisioni in merito ai casi sospetti o confermati ovvero favorire percorsi di isolamento anche per coorte (in aree secondo un criterio di progressione in rapporto alla gravità e al rischio) o di isolamento funzionale;
- Decidere in merito al trasferimento di pazienti confermati o sospetti COVID-19 presso altra struttura più idonea e il loro successivo ritorno, secondo criteri di massima sicurezza;
- Decidere in merito all'eventuale rientro degli ospiti/pazienti al domicilio, anche temporaneo, e il loro successivo ritorno, secondo criteri di massima sicurezza;

Le seguenti ulteriori attribuzioni dovranno essere coordinate fra il Referente-Covid, la Direzione Generale e la Direzione Sanitaria

- Attivare consulenze specialistiche esterne in sede o per via telematica.
- Gestione delle procedure di aggiornamento e di implementazione del POG.

Fra il Referente Covid e il medico competente dovranno altresì essere definite le procedure operative per la gestione delle sintomatologie degli operatori.

Le seguenti ulteriori funzioni potranno essere attivate dalla Fondazione con il referente Covid:

- Definire i criteri, le modalità e i percorsi per gli accessi del personale e dei fornitori esterni.
- Programmare il fabbisogno e gli approvvigionamenti dei DPI.
- Definire le modalità di utilizzo dei DPI in base alla tipologia di attività e al livello di rischio dell'ambiente di lavoro.
- Gestire i flussi informativi con le autorità e gli enti regolatori esterni.
- Definire le procedure di sanificazione ordinaria e straordinaria di ambienti e di automezzi in uso agli operatori sanitari o per il trasporto utenti.
- Verificare le caratteristiche di areazione dei locali e degli impianti di ventilazione/climatizzazione.
- Concordare specifiche procedure per la pulizia dei locali
- Definire le regole per la vestizione/svestizione del personale dipendente e per il lavaggio delle divise.
- Coordinare le procedure di relazione operativa e funzionale fra i reparti e i servizi di supporto sia socio-sanitari (animazione e fisioterapia) sia alberghiera (cucina, lavanderia, manutenzioni).
- Stabilire le procedure per il conferimento e lo smaltimento dei rifiuti.
- Definire le modalità di informazione del personale e dell'utenza.
- Elaborare programmi di formazione del personale.
- Stabilire regole per evitare assembramenti per qualsiasi attività, sia ordinaria che straordinaria.
- Definire e/o razionalizzare tempi, spazi e modalità per gli accessi dei parenti esterni degli ospiti.
- Definire le procedure per la gestione dei decessi e delle salme.

Il Referente COVID potrà delegare alcune delle competenze sopra esposte agli organismi qui indicati ovvero a singoli componenti degli stessi. L'eventuale delega dovrà essere condivisa preventivamente con il DG e con il Presidente della Fondazione e successivamente formalizzata con atto scritto ai destinatari.

Per tutte le attività sopra elencate il referente Covid:

- 1) Garantirà al Comitato di Gestione della Fondazione e al CdA un rendiconto periodico sullo stato di attuazione del presente Piano.
- 2) Si interfaccerà costantemente con il Direttore Generale.

Il dr. Viganò partecipa attivamente alle riunioni:

- del Comitato operativo di gestione per il supporto nelle procedure attuative del presente piano (di seguito COG).
- della "cabina di regia" di cui in premessa del presente documento.

La composizione dei predetti organismi è definita nei documenti già allegati al POG/luglio 2020

A seguito dell'inclusione del dr. Viganò, infettivologo, nell'organico della RSA quale Referente-Covid, l'unità di crisi istituita nella prima fase dell'emergenza viene sospesa

3. ORGANICO E FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'organico del personale a standard è attualmente costituito dal seguente personale dipendente:

- n. 3 medici
- n 1 coordinatore
- n. 7 infermieri
- n. 70 ASA
- n. 3 animatori
- n. 1 fisioterapista

Si aggiungano le collaborazioni infermieristiche (n. 8) e il servizio integrativo di fisioterapia.

Il personale infermieristico è presente h.24.

I turni e le assegnazioni garantiscono la stabilizzazione del personale ausiliario all'interno di un unico reparto.

4. PIANIFICAZIONE LOGISTICA E ORGANIZZATIVA.

RIAPERTURA AI NUOVI INGRESSI

Nel corso degli ultimi mesi, a seguito del conseguimento dello status "Covid free", la RSA ha avviato un piano di lento ma progressivo ripopolamento.

Il limite massimo fissato dal pre-vigente POG del dicembre 2020 stabilizzava a n. 117 il limite massimo di presenze.

Con la conclusione della campagna vaccinale è realistico ipotizzare un allentamento dei vincoli e un parziale innalzamento del predetto limite.

ZONE DI ISOLAMENTO

Le regole di gestione prevedono la disponibilità di camere di isolamento degli ospiti da utilizzare nei seguenti casi:

- al momento dell'ingresso, del rientro da soggiorni a domicilio o da accessi sanitari prolungati in Unità operative di Ospedali, esclusivamente per coloro che non sono stati sottoposti ad almeno una dose vaccinale 14 giorni prima dell'ingresso o non hanno superato l'infezione da SARS CoV 2 con tampone molecolare negativo per ricerca di SARS CoV2 RNA: la durata dell'isolamento sarà di 10 giorni
- fase di rientro da uscite prolungate in altra U.d.O.
- casi sintomatici in attesa di verifiche

La struttura dispone di 2 camere di sollievo, singole e autonome. Tali camere sono escluse dal novero delle camere autorizzate, ma sono a tutti gli effetti utilizzabili per le finalità emergenziali di cui sopra.

Idem per la camera destinata a palestrina nel reparto Giglio.

Un ulteriore spazio di isolamento potrà essere reperito, sempre nel reparto Giglio, attraverso il temporaneo accorpamento nelle due camere n. 3 e n. 6 che, grazie alle loro ampie dimensioni possono ospitare n. 3 letti, liberando nel contempo una camera per l'isolamento.

Le camere singole non accreditate potranno essere utilizzate per l'isolamento temporaneo.

Resta inteso che sino all'esaurimento dei posti programmati (124) anche i posti letto/camere non occupati rimarranno a disposizione per le finalità di cui sopra.

CASI DI PRESENZA COVID

Nella malaugurata ipotesi, di un "ritorno" del virus con l'incremento del numero di contagi, si renderà opportuno "isolare" l'intero reparto di appartenenza degli ospiti positivi, previo, se possibile, il trasferimento degli stessi e il loro accorpamento in un'unica zona. Tale zona/reparto sarà individuata in base alla prevalenza di diffusione degli eventuali contagi.

Resta inteso che le camere degli ospiti trasferiti in quanto positivi saranno sanificate prima della loro destinazione ad altro ospite. Su criteri e modalità di sanificazione di camere, materiali e carrelli si veda il paragrafo 16.

5. CRITERI DI PRIORITÀ PER SPOSTAMENTI INTERNI E PER NUOVI INGRESSI

Nel corso dei mesi passati si è data attuazione al programma di riordino funzionale previsto nel POG del 6 luglio scorso, in base al quale era prevista una differenziazione dei reparti per classi Sosia:

- al reparto Dalia e Viola: classi Sosia 1 e 2
- al reparto Iris: classi Sosia 7 8
- al reparto Rosa e Ciclamino: classi Sosia intermedie (3-4-5-6)
- il reparto Giglio destinato a reparto protetto

Di seguito si illustrano i nuovi, temporanei, criteri per l'inserimento in struttura.

REQUISITI SOGGETTIVI

Ai fini dell'inserimento è necessario:

- essere residenti in Lombardia
- aver compiuto 65 anni o, se di età inferiore, si devono possedere caratteristiche assimilabili a quelle delle persone anziane (si citano a titolo meramente esemplificativo: persone affette da demenza in età precoce, esiti di patologie cerebrovascolari, morbo di Parkinson, ecc.);
- trovarsi in condizioni socio-sanitarie compatibili con le classificazioni previste dalla normativa per i posti letto accreditati in RSA;
- attestare l'entità delle risorse che l'ospite e/o i suoi famigliari sono disponibili a garantire a fine di contribuire all'integrale pagamento della retta.

INDIVIDUAZIONE DEL CANDIDATO ALL'INGRESSO

Le liste d'attesa verranno ripartite in base alla classificazione Sosia e pertanto ripartite in 8 graduatorie:

- a) Classi 1-2
- b) Classi 3 4 -5 -6
- c) Classi 7 8
- d) Nucleo protetto

Ciascuna graduatoria sarà suddivisa per maschi e femmine e sarà organizzata in base alla data di iscrizione

I posti liberi saranno pertanto occupati in via prioritaria con i trasferimenti interni. A seguire con l'utilizzo delle predette graduatorie Il parere definitivo all'ingresso sarà comunque espresso dalla Direzione Sanitaria sulla base della documentazione e informazioni disponibili.

6. ADEMPIMENTI PRELIMINARI ALL'INSERIMENTO DI NUOVI OSPITI IN STRUTTURA

In ottemperanza a quanto prescritto dal Ministero della Salute nella circolare n. 24969 del 30 novembre 2020 l'accoglimento dei nuovi ospiti è subordinato all'assenza di casi COVID – la c.d. "struttura Covid-free". Laddove presenti ospiti positivi, l'accoglimento è permesso solo nel caso in cui, secondo valutazione del Direttore Generale, il modello organizzativo e strutturale garantisca una netta separazione delle attività dedicate agli ospiti Covid-positivi rispetto a quelli Covid-free ed una gestione completamente autonoma delle aree con pazienti Covid-19 da quelle con gli assistiti negativi.

L'effettivo inserimento in struttura sarà gestito attraverso le seguenti fasi

- verifica della negatività al SARS CoV2
- anamnesi del paziente
- visita socio-sanitaria

A. VERIFICA NEGATIVITA' AL COVID

La Fondazione si farà carico di dare esecuzione alle regole della DGR 3913, modificata da successive ordinanze emanate del Ministero della Salute e recepite dala DG welfare di Regione Lombardia, in merito alle preventive verifiche sull'assenza di contagio Covid.

L'esecuzione dei tamponi molecolari a domicilio verrà effettuata da infermiere e/o medico autorizzato dalla Fondazione, solo per coloro che non hanno completato il ciclo vaccinale.

La documentazione per la gestione di tale fase è allegata alla presente (allegato 1):

- schema per il triage telefonico pre-ingresso
- modulo di consenso informato
- informativa al paziente e al caregiver sull'iter previsto e sull'obbligo di garantire l'isolamento domiciliare per i soggetti non vaccinati

I pazienti provenienti dall'ospedale saranno certificati dalle strutture di provenienza.

NB: In caso di impossibilità all'isolamento domiciliare verrà valutata l'ipotesi di effettuare l'isolamento in struttura per n. 10 giorni qualora ritenuto necessario in rapporto alla situazione epidemiologica e allo stato vaccinale

B. ANAMNESI DEL PAZIENTE

La verifica dettagliata delle condizioni fisiche, psichiche e sanitarie, al fine di stabilire l'idoneità a risiedere in comunità verrà effettuata in tre momenti:

- con triage telefonico della segreteria nella fase di verifica preventiva. A seguito di tali verifiche verrà eventualmente definita data e ora per i test da eseguirsi a domicilio
- nel corso dei test a domicilio di cui al punto A.
- durante la visita medica pre-ingresso.

C. VISITA MEDICA

Nel giorno programmato per l'ingresso in struttura il paziente – protetto da mascherina chirurgica, se tollerata - verrà accolto in struttura con ingresso immediato nella stanza assegnata, che sarà camera di isolamento se trattasi di ospiti non ancora vaccinati contro l'infezione da SARS CoV-2.

In questa sede l'ospite verrà visitato e saranno completate le schede di ingresso anche da parte delle altre figure di assistenza preposte alla presa in carico: infermiere, terapista, animatore.

La visita sarà altresì finalizzata a verificare la permanenza di condizioni di salute che escludano la presenza di sintomi Covid. In caso contrario, gli utenti saranno indirizzati presso struttura COVID-19 dedicata o ad altre strutture idonee, in accordo con l'utente (o con il suo legale rappresentante) e il MMG e coinvolgendo i familiari.

Mentre l'ospite verrà visitato, i suoi famigliari saranno accolti presso gli uffici della Direzione dove forniranno agli operatori socio-sanitari e amministrativi le informazioni necessarie al completamento della documentazione di ricovero e della scheda sanitario-assistenziale. I famigliari non dovranno essere in numero superiore a 2 e tutti dovranno seguire le regole di ingresso di cui al successivo Cap. 22.

7. ACCORGIMENTI E REGOLE PER L'INGRESSO DEI NUOVI OSPITI.

L'ordinanza del Ministero della Salute in data 8 maggio 2021 distingue le regole della sorveglianza a seconda della percentuale di vaccinati in struttura. Il limite di riferimento è fissato al 95% degli ospiti vaccinati, intesi come coloro che hanno completato il ciclo vaccinale con l'ultima dose del vaccino effettuata da almeno 14 giorni. Si ritiene che nel computo degli esclusi debbano essere considerati: gli ospiti che rifiutano il vaccino; gli ospiti esonerati per motivi medici dalla somministrazione, gli ospiti che hanno avviato il ciclo vaccinale e sono in attesa di completarlo.

La predetta ordinanza distingue i seguenti casi:

In caso di struttura con ospiti vaccinati in percentuale uguale o maggiore del 95%:

- <u>Nuovi ingressi di ospiti con ciclo vaccinale completato</u>: no quarantena, no test all'ingresso, entrano nella routine di controllo periodico come gli altri ospiti.
- <u>Nuovi ingressi con una sola dose di vaccino somministrata</u>: no quarantena, si test all'ingresso, entrano nella routine di controllo periodico come gli altri ospiti. Programmare seconda somministrazione di vaccino, se da fare
- <u>Nuovi ingressi non vaccinati ma guariti da non più di 6 mesi</u>: no quarantena, no test all'ingresso, entrano nella routine di controllo periodico come gli altri ospiti. Programmare una singola dose di vaccino a partire da 0 giorni dalla negativizzazione.
- <u>Nuovo ospite non vaccinato o guarito da oltre 6 mesi o con una sola dose di vaccino da meno di 14 giorn</u>i: periodo di quarantena di 10 giorni, tampone all'ingresso e dopo 10 giorni; programmazione tempestiva del ciclo vaccinale

La durata dell'isolamento temporaneo sarà di 10 giorni.

In caso di struttura e/o singolo nucleo di assegnazione della RSA con ospiti vaccinati in percentuale inferiore 95%:

- Nuovi ingressi di ospiti con ciclo vaccinale completato: nessuna modifica rispetto al caso di >95%
- <u>Nuovi ingressi con una sola dose di vaccino somministrata</u>: no quarantena, si test all'ingresso e dopo 7 giorni, successivamente entrano nella routine di controllo periodico come gli altri ospiti. Programmare seconda somministrazione di vaccino, se da fare
- Nuovi ingressi non vaccinati ma guariti da non più di 6 mesi: nessuna modifica rispetto al caso di >95%
- Nuovo ospite non vaccinato o guarito da oltre 6 mesi o con una sola dose di vaccino da meno di 14 giorni: nessuna modifica rispetto al caso di > 95%

La durata dell'isolamento temporaneo sarà di 10 giorni.

Le camere e gli spazi utilizzabili per la gestione della fase di isolamento sono state già indicate al Cap.4. Le regole per la quarantena e i test all'ingresso sono sintetizzati nella seguente tabella:

	≥95% di va	occinati	<95% di vaccinati		
	QUARANTENA	TAMPONI	QUARANTENA	TAMPONI	
VACCINATO (14 gg. da 2° dose)	NO	NO	NO	NO	
VACCINATO PARZ. (14 gg. da 1° dose)	NO	Molecolare 0	NO	Molecolare 0 e +7	
GUARITO (da meno di 6 mesi)	NO	NO	NO	NO	
NON VACCINATO	10gg al domicilio+10gg RSA	Molecolare -10; 0; +10	10gg al domicilio+10gg RSA	Molecolare -10; 0; +10	

GIORNO 0 = PREINGRESSO

8. ADOZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE IGIENICO-SANITARIE e SOCIO-SANITARIE (per gli ospiti)

MISURE GENERALI

- Igiene delle mani: effettuare l'igiene delle mani con soluzione idroalcolica o se non disponibile o le mani sono visibilmente sporche, lavare accuratamente le mani con acqua e sapone e asciugare con salvietta monouso.
- Igiene respiratoria: tossire e starnutire coprendo naso e bocca usando fazzoletti "usa e getta" o nella piega del gomito.
- Utilizzo appropriato dei dispositivi di protezione individuali (DPI) secondo il rischio e con particolare attenzione al cambio dei DPI tra un residente e l'altro (in particolare dei guanti, che, ad ogni nuovo contatto con ospite, devono essere costantemente cambiati)
- Evitare di condividere oggetti con altri residenti (asciugamani, piatti, posate, bicchieri, ecc..).
- Per gli utenti in grado di comprendere le indicazioni verbali: indicazioni a cura del personale educativo e sanitario sul rispetto delle regole di isolamento e distanziamento.
- Raggruppare le attività e pianificare le attività assistenziali al letto del paziente per minimizzare il numero di ingressi nella stanza.

MISURE SPECIFICHE

- Monitoraggio della temperatura corporea 1 volta die a tutti gli ospiti.
- Valutare costantemente la presenza di febbre e segni e sintomi di infezione respiratoria acuta o di insufficienza respiratoria e altri fattori di rischio (tosse secca, dolori muscolari diffusi, mal di testa, rinorrea, mal di gola, congiuntivite, diarrea, vomito e/o febbre).
- All'interno della stessa camera dovrà essere comunque garantita la distanza di almeno 1,5 metri dal vicino.
- L'ospite va dotato di mascherina chirurgica se tollerata.

PROCEDURE CLINICO-ASSISTENZIALI

• I protocolli relativi alle procedure clinico-assistenziali, sono stati revisionati nel corso dei mesi passati dalla Direzione Sanitaria e sono consultabili da tutto il personale.

MISURE ORGANIZZATIVE (nel caso di presenza in struttura di casi positivi per SARS CoV2)

- Tutti i reparti dovranno essere isolati evitando uscite e circolazioni degli ospiti da un reparto all'altro.
- L'utilizzo della palestra è inibito fino a diversa disposizione.
- Le attività di animazione collettiva sono sospese. In alternativa vanno organizzate attività di reparto da organizzarsi a piccoli gruppi.
- Il tunnel di collegamento deve preferibilmente rimanere chiuso, fatta eccezione per la notte (passaggio infermiere).
- Lo spogliatoio del servizio animazione viene trasferito nell'anti-bagno attiguo al salone polifunzionale.
- L'utilizzo delle macchine caffè è sospeso (usare in alternativa la moka in tisaneria).
- L'ingresso nelle tisanerie deve essere individuale (non sono ammessi assembramenti di 2 o più persone).
- Gli interventi nei reparti del personale interno manutentivo devono seguire le seguenti regole:
- o Tutte le richieste devono essere raccolte dai coordinatori in un unico registro e trasmesse ai manutentori

o I manutentori devono limitare gli interventi nei reparti e garantire l'utilizzo di FFP2, camice e guanti. Fuori dal reparto è sufficiente l'utilizzo della mascherina chirurgica.

MISURE ORGANIZZATIVE (nel caso di struttura covid free)

• Le misure di cui sopra saranno allentate sulla base di indicazioni che saranno adottate dalla Direzione d'intesa con la Cabina di Regia

9. PERCORSI SPORCO-PULITO

Per quanto concerne le misure per l'accesso alla struttura degli operatori, l'utilizzo degli spogliatoi e la gestione del servizio divise/vestiario si rinvia al successivo cap. 12.

Nel caso di presenza di positivi, all'esterno dei reparti che ospiteranno i predetti ospiti verrà istituita la zona di vestizione (la zona svestizione sarà invece all'interno).

In particolare, in tale reparto la zona vestizione è stata situata all'esterno del reparto, in prossimità della porta di ingresso. All'interno del reparto, sempre in prossimità della porta d'uscita, è stata prevista la zona svestizione con Halipack per il deposito e il successivo smaltimento dei DPI degli operatori e del personale di pulizia.

Analoghe modalità sono previste all'interno del reparto, specificatamente nella zona grigia, per la vestizione/svestizione e smaltimento dei DPI relativi all'ingresso nella zona rossa. Ad ogni uscita dal reparto l'operatore deve rimuovere i dispositivi utilizzati e gettarli negli appositi contenitori al termine del turno.

Negli altri reparti le procedure pulito/sporco sono identiche, ma l'unica variante – non essendo prevista presenza di ospiti COVID – è costituita dai DPI e dai raccoglitori degli stessi.

E' fatto obbligo di smaltire i DPI solo negli appositi contenitori dedicati (a titolo esemplificativo: non vanno smaltiti nei cestini degli spogliatoi)

10. SORVEGLIANZA SANITARIA

Per le REGOLE degli SCREENING, ORDINARI E STRAORDINARI, sia sugli ospiti che sugli operatori si rinvia al documento allegato 2

INSORGENZA DI CASI POSITIVI

Nel caso di eventuale insorgenza di nuovi casi positivi per infezione da SARS-Cov-2 si provvederà alla immediata attivazione dei servizi di emergenza territoriale.

Com'è noto, nel corso della fase 1 e 2 dell'epidemia il sistema sanitario e ospedaliero non ha potuto sempre garantire la presa in carico del paziente e quindi va messa in conto, anche per i prossimi mesi, che non sempre potrebbe essere possibile garantire il trasferimento esterno dei pazienti risultati postivi al tampone.

E' peraltro ineludibile che nei casi di <u>infezione sintomatica (COVID)</u>, la RSA non potrà in alcun modo garantire la cura del paziente. In questi casi, dovrà quindi essere disposto l'immediato invio in Pronto Soccorso.

Nei casi di <u>infezione paucisintomatica, ma ad alto rischio di complicanze</u> (ospiti obesi, ipertesi, diabetici etc.), nella fase immediatamente successiva al riscontro della positività e/o all'insorgenza dei primi sintomi (max 72 ore), su indicazione del Referente Covid di concerto con la Direzione sanitaria, l'ospite sarà segnalato al reparto di Malattie Infettive dell'Ospedale di Legnano – hub Covid di riferimento per la RSA - per l'eventuale ricorso alla terapia con anticorpi monoclonali.

Negli altri casi (infezioni asintomatiche, infezioni paucisintomatiche a basso rischio di complicanze ovvero ospiti in stato terminale o con condizioni di grave compromissione del quadro clinico, e pertanto non trasferibili dalla struttura ospitante) - ferma restando la segnalazione alle piattaforme regionali per il trasferimento in unità operative specializzate nella cura del Covid – durante la permanenza in struttura, la RSA gestirà i pazienti con le seguenti regole:

- Isolamento immediato dell'ospite e contemporaneo isolamento del compagno di camera.
- Antiinfiammatori ed eventuale ossigenoterapia di sollievo (2/4 litri minuto con occhiali).
- Attento monitoraggio clinico e coordinamento costante con il Referente Covid al fine di assicurare il rispetto dei seguenti limiti:
 - frequenza respiratoria < 26 atti al minuto;
 - saturimetria 02 in aria libera > 92%:
 - temperatura corporea < 37,5°C

CASI "DEBOLMENTE POSITIVI" DI OSPITI E OPERATORI GIA' VACCINATI

Nel corso delle ultime settimane di marzo e inizio aprile '21 lo screening su ospiti e operatori ha evidenziato alcuni casi di "debolmente positivi" al tampone molecolare che, da verifiche successive, sono invece risultati negativi.

In considerazione del fatto che la quasi totalità degli ospiti e degli operatori sono stati già vaccinati, si dispone che, nei casi in questione, si debba procedere come segue:

- Per gli operatori: sospensione immediata dal lavoro;
- Per gli ospiti: isolamento in camera. Nel caso di assenza di idonee soluzioni logistiche, anche il compagno di stanza dovrà essere isolato nella stessa stanza.
- Per ospiti e operatori: sottoposizione a nuovo tampone molecolare al 5° giorno successivo.

ATTREZZATURE

Le condizioni previste dalla DGR 3913 sono assolte grazie alla presenza di n. 10 concentratori di ossigeno

FARMACI

Non è previsto negli attuali schemi terapeutici messi a punto dagli organi preposti la somministrazione di farmaci utilizzati in ambiente ospedaliero. Farmaci antivirali (Remdesevir) e Cortisone sono indicati solo per soggetti con COVID ad alto rischio di evoluzione sfavorevole che devono essere segnalati tempestivamente ai centri infettivologici di riferimento. In struttura, su indicazione del medico, si possono somministrare antiinfiammatori non steroidei ed antipiretici. Le terapie in corso non devono essere sospese; antibiotico è da somministrare solo per complicanze infettive documentate, verosimilmente in soggetti critici da avviare al Pronto Soccorso.

MISURE CONSULENZIALI

Vengono garantite intese con specialisti ed enti esterni al fine di attivare consulenze specialistiche in sede, con particolare riguardo in ambito di infettivologia.

L'accesso alle terapie del dolore e alle cure palliative deve essere sempre assicurato a richiesta dei parenti e nei casi ritenuti necessari dalla Direzione Sanitaria.

Per ulteriori misure in ambito di prevenzione e preparazione delle strutture sociosanitarie alla gestione di eventuali casi sospetti o positivi di COVID-19 nonché di un'adeguata sorveglianza attiva tra gli ospiti/pazienti, si rinvia al documento più aggiornato del "Gruppo di lavoro ISS Prevenzione e controllo delle Infezioni – COVID-19. Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-COV-2 in strutture residenziali sociosanitarie".

TEST ANTIGENICI

Si dà atto che l'ATS ha recentemente consegnato uno stock di tamponi antigenici modello GenBody – Covid 19-Ag. Si dà altresì atto che tali tamponi non sono classificabili come di "terza generazione". In considerazione del fatto che le raccomandazioni dell'Istituto Superiore di Sanità privilegiano l'utilizzo di quest'ultime tipologie di test, si ritiene, di concerto con il Referente Covid e la Direzione Sanitaria, che verranno utilizzati i tamponi forniti da ATS fino ad esaurimento scorte.

11. USCITE TEMPORANEE E RIENTRI A DOMICILIO DELL'OSPITE

Visite mediche ed accertamenti strumentali in ambulatori esterni

L'invio ad ambulatori e centri specializzati esterni per **visite/accertamenti** verrà autorizzato previe valutazioni multidimensionali e multiprofessionali, ispirate ai principi di proporzionalità e appropriatezza delle cure, ovvero in base:

- alle condizioni complessive (cliniche, funzionali e cognitive pre-morbose),
- alla prognosi,
- ai realistici benefici attesi di un intervento intensivo.

La decisione deve essere condivisa con l'ospite/paziente, quando possibile, con i familiari ovvero con il legale rappresentante e in conformità con le eventuali Direttive Anticipate di Trattamento del paziente. In ogni caso, in ossequio a quanto disposto dall'Ordinanza del Ministero

della salute dell'8 maggio 2021, è sempre necessaria la firma di un patto di reciproca responsabilità fra struttura e ospite (se persona cognitivamente competente) o fra struttura e figure legalmente rappresentative, in caso di incapacità naturale e/o amministrazione di sostegno. In particolare, inoltre, per uscite temporanee per accertamenti sanitari si sottolineano i seguenti punti qualificanti:

- è valorizzato lo stato vaccinale dell'ospite soprattutto per quanto riguarda la necessità di quarantena al rientro dopo esecuzione di pratiche sanitarie.
- gli accessi alle strutture sanitarie sono contenuti all'indispensabile.
- gli operatori prendono preventivamente contatto, per quanto possibile, con la struttura ricevente per facilitare l'accesso degli ospiti seguendo itinerari sicuramente "puliti" in tempi contenuti
- sono utilizzati, nel limite del possibile, mezzi di trasporto della struttura adeguatamente sanificati prima e dopo il trasporto, con accompagnamento da parte di un operatore
- qualora il parente o caregiver sia disponibile al trasporto e al monitoraggio del percorso, sono adottate le procedure indicate per le "uscite temporanee e rientri a domicilio" di cui sopra e infra al cap. 11.

Le indicazioni dovranno essere tempestivamente modificate in rapporto a nuove evidenze di rischio correlate all'evoluzione del quadro pandemico del territorio e alla situazione interna alla struttura.

Uscite temporanee e rientri a domicilio: sono possibili per ospiti con ciclo vaccinale SARS-Cov2 completato da almeno 14 giorni e a seguito di una valutazione clinica, effettuata dal medico di reparto e dalla Direzione Sanitaria, che ragionevolmente escludano controindicazioni o possibili complicanze dello stato di salute a seguito dell'evento.

Accertata la compatibilità clinica e lo stato vaccinale, sono necessari:

- Esecuzione di accertamento con tampone antigenico rapido prima dell'uscita dalla struttura
- Puntuale lettura e sottoscrizione del "patto di condivisione del rischio" (vedi allegato 3) da parte del parente o caregiver
- Sottoscrizione del modulo di uscita temporanea e presa in carico dell'ospite da parte del famigliare o caregiver
- Esecuzione di accertamento con tampone antigenico rapido al rientro in struttura
- Proseguimento del monitoraggio con tampone rapido e/o molecolare rientrando nei ritmi di controllo della struttura

Per gli ospiti che non hanno ricevuto un ciclo vaccinale completo o che siano guariti dall'infezione da più di sei mesi e non abbiano ricevuto una dose di richiamo del vaccino, l'uscita dalla struttura è fortemente sconsigliata. La valutazione del caso è rimessa alle decisioni del Direttore sanitario, sentito il medico di nucleo.

Casi di dimissione e rientro definitivo a domicilio ovvero di trasferimento in altra unità di offerta.

Le eventuali richieste di dimissioni e rientro a domicilio degli ospiti saranno valutate nei seguenti casi:

a) in presenza di focolai Covid e/o di casi di ospiti con tampone positivo all'RNA di SARS CoV2.

La decisione verrà assunta dalla Direzione sanitaria d'intesa con il Referente Covid tenendo conto:

- dei criteri di igiene e sanità pubblica valutando i rischi per l'ospite e per la comunità (in particolare per i famigliari che lo andranno ad accogliere) e ricorrendo anche ad eventuali accertamenti laboratoristici, al fine di escludere o avviare quarantene fiduciarie o obbligatorie;
- dei criteri clinico/assistenziali: verrà espresso un parere tenendo conto delle condizioni di sicurezza e appropriatezza delle cure e della assistenza che potrà essere garantita a domicilio.
- delle condizioni di sicurezza del trasporto sanitario;
- dei pareri e delle richieste specifiche dei famigliari e/o dell'AdS.
- b) in assenza di casi di focolai e/o casi di ospiti con tampone positivo all'RNA di SARS CoV2.

La decisione verrà assunta dalla Direzione Sanitaria d'intesa con il Referente Covid, che si esprimerà in merito alle condizioni di sicurezza ed appropriatezza delle cure e dell'assistenza che potrà essere garantita a domicilio e sulle condizioni di sicurezza o meno del trasporto sanitario.

In entrambi i casi sarà opportuno un raccordo con il MMG che prenderà in carico l'utente a domicilio, il coinvolgimento dei familiari/caregiver e l'esito negativo del tampone molecolare della persona che dovrà essere dimessa.

12. MISURE DI PREVENZIONE PER GLI OPERATORI

OBBLIGO DI VACCINO

In considerazione della situazione di emergenza epidemiologica da Sars-CoV-2, fino alla completa attuazione del piano vaccinale e comunque non oltre il 31 dicembre 2021, in ossequio a quanto disposto all'art. 4 D.L. n. 44/21, tutti gli esercenti le professioni sanitarie e tutti gli operatori di interesse sanitario che svolgono la loro attività nella nostra struttura sono obbligati a sottoporsi a vaccinazione per la prevenzione dell'infezione da Sars-CoV-2. Il predetto obbligo vale per tutti i lavoratori già impiegati nella nostra struttura e deve, altresì, essere rispettato dal personale in via di assunzione.

ATTIVAZIONE DI NUOVI CONTRATTI/COLLABORAZIONI CON OPERATORI SANITARI O SOCIO-SANITARI: l'attivazione di nuovi contratti di lavoro e/o collaborazione sarà possibile solo con personale vaccinato ovvero con personale che attesta l'avvio del ciclo vaccinale. In ogni caso, tutto il personale deve garantire il pieno rispetto delle indicazioni specifiche di cui all'allegato 4.

ACCESSO ALLA STRUTTURA

L'accesso in struttura dei lavoratori viene incanalato in un unico punto: ascensore "cucina". Da lì l'operatore scende al sotterraneo, raggiunge lo spogliatoio assegnato e risale per la timbratura. Gli addetti dell'ufficio amministrativo accedono invece direttamente agli uffici.

Per tutta la fase la Direzione, al fine di evitare contiguità fra gli operatori delle diverse zone, stabilirà orari di ingresso/uscita differenziati anche esonerando alcuni reparti/categorie dalla timbratura meccanica.

La correttezza delle timbrature manuali sarà verificata a campione dal Coordinatore di reparto.

I timbratori saranno frequentemente sanificati dal personale di pulizia.

CONTROLLO TEMPERATURA

Tutto il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, deve essere sottoposto al controllo della temperatura. Le misurazioni saranno effettuate in due punti:

- A. nell'atrio sotterraneo della palestra, appena usciti dall'ascensore "cucina"
- B. all'ingresso uffici

Nei due locali sopra indicati sarà reso disponibile un termometro a infrarossi.

È necessario che la misurazione venga effettuata alla presenza di un collega che certifichi la corretta esecuzione delle operazioni. La misurazione autocertificata è ammessa, come eccezione, solo per il personale che effettua turni anomali (senza altri colleghi che entrano in servizio alla stessa ora).

Si fa obbligo, prima dell'utilizzo del termometro, di disinfettarsi le mani con il gel.

Se la misurazione dovesse essere inferiore a 37,5°C si potrà accedere al luogo di lavoro.

Se la misurazione dovesse essere pari o superiore a 37,5°C il lavoratore dovrà tornare a domicilio e avvisare il proprio medico di base. Il collega che ha vigilato sulla misurazione dovrà compilare l'apposito modulo di segnalazione (reperibile presso il punto-rilevazione) e avvisare un responsabile della struttura.

Tutti i responsabili di servizio sono incaricati di vigilare, anche con controlli a campione, sulla corretta e puntuale esecuzione delle presenti disposizioni.

SPOGLIATOI

Gli spazi disponibili non consentono di differenziare spogliatoi zona bianca/rossa

Pertanto nel caso di "zona rossa" si dispone che la Direzione provveda a:

- differenziazione degli orari di accesso.
- intensificazione della frequenza di interventi di igienizzazione/sanificazione

Inoltre dovrà essere intensificato l'obbligo di distanziamento e la turnazione degli accessi.

DIVISE E VESTIARIO

Il lavaggio delle divise sia del personale interno che degli operatori delle pulizie è appaltato all'esterno.

Il personale che non disponesse di divise di riserva potrà:

- utilizzare proprie divise (al primo lavaggio va seguita la procedura di personalizzazione della divisa).
- chiedere (se disponibili) divise di riserva alla lavanderia (max 1 a operatore). La consegna di queste divise è temporanea: dopo il lavaggio la divisa verrà conservata dalla lavanderia.

In entrambi i casi è vietato il lavaggio in proprio.

Si precisa che anche il lavaggio delle tute-anticontagio è esternalizzato.

LAVAGGIO MANI

Nelle situazioni e nelle zone in cui non è necessario l'utilizzo di guanti (ad esempio: uffici) gli operatori dovranno sanificare frequentemente le mani con soluzioni alcoliche anche se le mani non sono visibilmente sporche o con acqua e sapone se le mani sono sporche.

All'ingresso nei reparti e nelle zone con passaggi frequenti verranno installati dispenser per gel idroalcolici.

RIENTRO DA PERIODI DI ASSENZA PROLUNGATA

Tutto il personale che, nel corso dei prossimi mesi, dovesse assentarsi – per qualsiasi motivo - per periodi superiori ad 8 giorni dovrà:

- 1) Comunicare preventivamente al coordinatore la data prevista del rientro (eccetto i casi di malattia).
- 2) Al momento del rientro in servizio sottoporsi a tampone rapido antigenico possibilmente di c.d. terza generazione o superiore. Si precisa che:
- il tampone va effettuato al momento del rientro in servizio (per i turni del mattino) e prima dell'ingresso in servizio (per i turni del pomeriggio).
- la richiesta di esecuzione deve essere indirizzata al personale infermieristico in servizio.

13. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

La dotazione di DPI include:

- Guanti monouso
- Maschera chirurgica
- Maschera FFP2 per zona rossa (vedi indicazioni specifiche all. 1 bis)
- Occhiali protettivi o visiera
- Copricapo
- Sovra scarpe
- Camice lavabile (o tuta idrorepellente)
- Camice monouso

Nel foglio allegato 4 vengono indicati i Dispositivi da utilizzare differenziati in base a tipo di mansione, area di servizio e situazione soggettiva (vaccinato/non-vaccinato).

14. FORNITURA MATERIALI:

ACQUISIZIONE DPI

Il fabbisogno di DPI viene trasmesso dai responsabili dei servizi alla Direzione Generale che procede alla sua validazione e alla trasmissione al responsabile acquisti per l'avvio della procedura acquisitiva. Nel caso di modifiche strutturali e/o di nuovi dispositivi è opportuno acquisire il parere preventivo del Referente-Covid.

Il servizio manutenzione monitora costantemente le scorte segnalando con largo preavviso le potenziali carenze.

In particolare, sono effettuati monitoraggi costanti sulle scorte necessarie di mascherine chirurgiche, FFP2 - FFP3, tute idrorepellenti, guanti, camici monouso, protezioni oculari, disinfettanti e soluzione idroalcoliche.

DISTRIBUZIONE DEI DISPOSITIVI ZONE "BIANCHE"

• Mascherine e guanti: sono distribuite periodicamente dal personale di manutenzione. Nel caso di esaurimento occorre fare richiesta aggiuntiva a Coordinatore e/o manutentori.

DISTRIBUZIONE DEI DISPOSITIVI ZONE "ROSSE O GRIGIE"

- Tute in tyvek e/o camici lavabili: consegnate giornalmente in zona vestizione (all'esterno dei reparti rossi).
- Guanti, copricapo e copriscarpe: disponibili nei reparti. Vanno utilizzati al bisogno.
- Occhiali/mascherina a visiera consegnati al singolo operatore. Vanno sostituti in caso di deterioramento.

Il rifornimento di farmaci e dei presidi viene effettuato periodicamente presso tutti i reparti.

Nella zona rossa il carrello è dedicato e riservato alla stessa. I farmaci destinati alla zona rossa e/o ad ospiti COVID non sono utilizzati per altri reparti.

Analogo criterio è stato previsto per i presidi.

15. DISPOSIZIONI E OBBLIGHI PER GLI ACCESSI DI FORNITORI, CONSULENTI E VOLONTARI

Gli esterni autorizzati ad accedere all'interno della struttura dovranno effettuare le verifiche preventive della temperatura. Nel caso di temperatura superiore ai 37,5 sarà vietato l'ingresso e la persona sarà invitata a rivolgersi al proprio medico curante. Se dipendente di un'azienda fornitrice si provvederà a segnalare il caso ai referenti della ditta.

L'accesso ai reparti è autorizzato solo con i DPI previsti dall'allegato 4

Nei casi di accesso degli esterni ai reparti con ospiti "positivi" dovrà essere garantito l'utilizzo dei seguenti dispositivi:

- Maschera FFP2 o FFP3 senza valvola
- Occhiali protettivi o visiera

- Copricapo
- Sovra scarpe
- Camice lavabile (o tuta idrorepellente)

Il mancato rispetto delle presenti disposizioni dovrà essere immediatamente oggetto di segnalazione – da parte di tutto il personale dipendente presente al momento della contravvenzione – sia all'interessato che alla Direzione Generale.

FORNITORI - ADDETTI A ISPEZIONE, CONTROLLO E MANUTENZIONE

Laddove possibile dovrà essere evitato l'accesso alla struttura. I fornitori dovranno pertanto depositare la merce all'esterno della struttura e sarà cura dei manutentori provvedere alla loro consegna.

Nel caso di manutenzioni non procrastinabili e non gestibili dal personale interno, il personale esterno autorizzato sarà autorizzato ad accedere al reparto previo adempimenti degli obblighi sopra esposti

CONSULENTI

L'ingresso agli uffici è autorizzato nel rispetto delle disposizioni sopra esposte.

VOLONTARI

Nella fase Covid Free è previsto il loro impiego nella zona del salone polifunzionale con funzioni di supporto e vigilanza per le visite -parenti.

16. PROCEDURE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI E ATTREZZATURE;

Le procedure per l'igiene degli ambienti, i locali e i mezzi di trasporto vanno effettuate nel rispetto delle vigenti disposizioni fornite dall'Istituto Superiore di Sanità e recepite nel "Vademecum Coronavirus" predisposto dalla UOC Vigilanza e Controllo Strutture Sociosanitarie dell'ATS. Si rinvia al predetto documento per le informazioni nel dettaglio.

- In generale si dovrà:
- garantire la frequente pulizia e sanificazione di tutti gli ambienti e locali, con particolare attenzione agli spogliatoi, ai servizi igienici, alle aree comuni e alle superfici toccate con maggiore frequenza (corrimano, interruttori della luce, pulsanti degli ascensori, maniglie di porte e finestre, ecc.), utilizzando prodotti a base di cloro (candeggina) alla concentrazione di 0,5 % di cloro attivo oppure con alcool 70%;
- garantire periodicamente l'aerazione naturale nell'arco della giornata in tutti gli ambienti dotati di aperture verso l'esterno, dove sono presenti postazioni di lavoro, personale interno o utenti esterni, evitando correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo durante il ricambio naturale dell'aria;
- verificare la corretta distanza fra i punti di espulsione ed i punti di aspirazione;
- attivare l'ingresso e l'estrazione dell'aria almeno un'ora prima e fino ad una dopo l'accesso da parte degli operatori e/o utenti, in caso di attività non continuative;

- pulire con regolarità le prese e le griglie di ventilazione usando panni in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool;
- evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sui filtri per non inalare sostanze inquinanti, durante il funzionamento.

I protocolli in uso alla ditta affidataria sono depositati presso la Direzione generale.

Verrà compilato un report giornaliero sulle operazioni eseguite.

Anche per gli interventi straordinari e le sanificazioni verrà compilato un report specifico.

I mezzi di trasporto di persone e mezzi saranno aerati dopo l'uso e sanificati dopo ogni uso.

17. AERAZIONE LOCALI

Tutto il personale è informato della necessità di aerare spesso i locali tenendo conto sia delle condizioni atmosferiche esterne sia delle condizioni del paziente.

Gli interventi di aerazione vengono effettuati al momento della pulizia della camera, preferibilmente nei momenti in cui l'ospite è presente in ambienti esterni alla camera.

Tutte le camere dispongono di impianto di ventilazione con apporto di aria prelevata dall'esterno, tramite ventilazione meccanica controllata. Pertanto è stata inibita la funzione di ricircolo-aria negli edifici.

Inoltre, d'intesa con la ditta incaricata della manutenzione e fornitura dell'energia, si dovrà:

- aumentare la frequenza della manutenzione/sostituzione dei pacchi filtranti dell'aria in ingresso (eventualmente anche adottando pacchi filtranti più efficienti);
- pulire in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, in caso di impianti di riscaldamento/raffrescamento che fanno uso di pompe di calore, fancoil, o termoconvettori, qualora non sia possibile garantire la corretta climatizzazione degli ambienti tenendo fermi gli impianti;

18. SMALTIMENTO RIFIUTI

I DPI devono essere depositati in specifici contenitori. É fatto divieto al personale di lasciare il reparto senza aver tolto i DPI usati e averli gettati negli appositi contenitori. Da qui verranno sigillati e lasciati "decantare" per almeno 3 gg in ambiente isolato, per poi procedere all'affidamento alla ditta incaricata dello smaltimento.

Gli Halipack sono distribuiti nei seguenti punti:

- ingresso/uscita di ogni reparto
- all'interno di ogni infermeria

- uscita camere ospiti in isolamento
- ingresso/uscita spogliatoi personale
- ingresso/uscita di tutti i locali dedicati ai servizi/attività (uffici, magazzino, cucina, ecc...)

19. SERVIZI ALBERGHIERI

Nelle zone rosse: Gli addetti della cucina trasportano il carrello all'esterno del reparto rosso senza mai accedervi. Le addette del reparto recuperano il carrello e provvedono alla distribuzione. Dopodichè lasciano il carrello all'esterno del reparto per il ritiro a cura degli operatori cucina.

All'interno del reparto il carrello non viene a contatto con gli ospiti in quanto sono le ASA che porzionano il cibo nei piatti e lo distribuiscono ai tavoli.

Nelle zone bianche: il carrello viene portato direttamente al soggiorno da parte degli operatori della cucina.

Il lavaggio stoviglie in tutti i reparti è effettuato direttamente da personale preposto al lavaggio in quanto ogni reparto è dotato di zona lavaggio e strumentazioni (lavastoglie) autonome.

Il lavaggio di tutte le stoviglie viene effettuato utilizzando programmi di lavaggio a 60° gradi. Considerato tutto quanto sopra, non sono indispensabili materiali monouso.

20. LAVANDERIA

La biancheria-ospiti è raccolta e consegnata in lavanderia dagli operatori. I contenitori sono in materiale idrorepellente. Quelli della zona rossa sono riconoscibili per il colore rosso.

La procedura di lavaggio prevede che quelli provenienti dalla zona rossa vengano lavati separatamente.

In ogni caso il lavaggio viene effettuato in lavatrice a 90° gradi.

La biancheria pulita degli ospiti e la biancheria piana vengono depositate nell'immediata adiacenza del reparto rosso, recuperate dalle operatrici ASA e smistate dalle stesse all'interno del reparto

Negli altri reparti (bianchi) la biancheria viene consegnata direttamente in reparto dagli addetti al guardaroba.

21. SERVIZIO PARRUCCHIERE

Nel caso di presenza in struttura anche di un solo ospite positivo il servizio parrucchiere sarà sospeso. Verrà ripristinato nel caso di struttura covid-free.

22. VISITE FAMIGLIARI

Le visite dei parenti agli ospiti in presenza e senza barriere: sono consentite esclusivamente in condizioni "Covid free" della struttura contemporaneamente alla situazione territoriale a basso rischio epidemiologico (zona bianca o gialla o altra tassonomia corrispondente eventualmente stabilita dal Legislatore).

Gli incontri sono consentiti a tutti gli ospiti con schedula vaccinale completata per SARS CoV2 e con parere favorevole da parte del medico di reparto che valuta il rischio in rapporto alle condizioni cliniche.

Misure urgenti e specifiche saranno adottate per l'incontro con gli ospiti che, per qualsiasi ragione, non hanno avviato/completato il ciclo vaccinale.

Le indicazioni guida non negoziabili sono:

- Due soli parenti autorizzati alla visita, identificati dall'ospite nella sua sfera relazionale/affettiva
- Completamento positivo della procedura di Triage telefonico preventivo (all. 5.1)
- Appuntamento preventivamente definito e visita con durata limitata a 20 minuti
- Esibizione del certificato vaccinale per SARS CoV2, oppure di certificato di superato contagio da SARS CoV2 nei sei mesi precedenti, oppure certificato di negatività di un tampone antigenico rapido o molecolare per SARS CoV2 effettuato nelle 48 ore precedenti
- Arrivo anticipato in struttura massimo 10 minuti prima dell'incontro per impedire assembramenti e garantire il deflusso dei visitatori in uscita per l'effettuazione del triage, al termine del quale verrà consegnato dal personale a ciascun visitatore un nuovo filtrante facciale FFP2. Non sarà possibile effettuare l'incontro indossando mascherine o filtranti facciali portati dall'esterno della residenza;
- Attenta presa visione e sottoscrizione del "Patto di condivisone del rischio" (all. 5,.2) da parte di ciascun visitatore;
- Uso dei dispositivi di protezione delle vie aeree (filtrante facciale FFP2) e accurata igiene delle mani prima e dopo la visita
- Astensione dall'introdurre in struttura alimenti e oggetti non preventivamente concordati con la Direzione della struttura e adeguatamente trattati.

L'ingresso in struttura è regolato dalle procedure di cui all'allegato 5.3.

Il rifiuto dell'osservanza delle norme indicate impedisce la possibilità di visite in presenza.

Nell'impossibilità, per qualsiasi motivo, di poter effettuare incontri all'esterno e senza barriere, compatibilmente con le disponibilità degli spazi, verrà data la facoltà di scegliere di effettuare l'incontro nel salone polifunzionale (incontro con separazione plexìglas ovvero stanza degli abbracci), previo consenso della Direzione Generale per la predisposizione delle postazioni e per una efficace programmazione dell'incontro medesimo.

I visitatori dovranno utilizzare esclusivamente i servizi igienici individuati dalla struttura.

I visitatori saranno identificati e registrati con conservazione dei dati per 14 giorni e sottoposti a misurazione della temperatura corporea dopo compilazione del questionario che escluda fattori di rischio epidemiologico o sintomi correlabili a infezione da SARS CoV2.

Di norma gli incontri saranno organizzati e programmati nella prima quindicina del mese, al fine di riservare il personale alla attività di animazione nei reparti.

Il servizio animazione vigilerà sull'uso dei dispositivi di protezione delle vie aeree (almeno filtrante facciale FFP2) e l'accurata igiene delle mani prima e dopo la visita.

Le visite all'interno dei nuclei di degenza in presenza di specifiche condizioni psico-fisiche (es. paziente allettato e difficilmente trasferibile, etc.) deve essere preventivamente autorizzata dalla Direzione Sanitaria. La stessa può essere effettuata da parte di un solo familiare/visitatore. Per la gestione degli appuntamenti il servizio animazione potrà essere coadiuvato da volontari, preventivamente formati e preventivamente sottoposti a ciclo vaccinale completo.

NB: Poiché la situazione epidemiologica è in continua evoluzione, così come la normativa conseguente, si sottolinea che le indicazioni di cui al presente capitolo potrebbero essere modificate con decorrenza immediata e senza alcun preavviso.

Nel documento allegato 6 sono inoltre pubblicati i documenti per l'accesso nei casi di "fine vita"

23. OGGETTISTICA

Per tutti gli oggetti in consegna agli ospiti da parte dei famigliari esterni, è prevista una fase di decantazione: gli oggetti vengono depositati in sacchetti personalizzati e consegnati all'ospite solo dopo 3 giorni.

24. MANUTENZIONI ESTERNE

Nel caso di presenza di ospiti positivi:

- Si autorizzano solamente gli interventi necessari per assicurare la continuità del servizio. Qualsiasi intervento dovrà comunque essere preventivamente autorizzato dai competenti uffici.
- Gli operatori esterni dovranno essere muniti di certificazione di avvenuta vaccinoprofilassi o avvenuta guarigione da infezione da SARS CoV2. In alternativa saranno sottoposti a tampone antigenico rapido
- Tutti i manutentori esterni, prima dell'esecuzione dei lavori, dovranno accedere agli uffici al fine di registrarsi e verificare la temperatura corporea.
- Nel caso di accesso ai reparti dovrà essere garantito l'utilizzo dei DPI previsti per il personale manutentivo interno.

25. PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE:

L'integrazione del Piano di Emergenza ed evacuazione Covid-19 Rev.1 è stata adottata in data 30.06.2020.

26. CASI DI DECESSO

L'accertamento di morte sarà effettuato dai medici di struttura. Per i decessi senza sintomi COVID: è permessa la vestizione della salma. Per i decessi COVID positivi o con sintomi COVID: deve essere evitata la manipolazione della salma, soprassedendo alla vestizione ed avvolgendole nel lenzuolo imbevuto di soluzione disinfettante. In aggiunta alle normali norme igieniche, vanno utilizzati adeguati Dispositivi di Protezione Individuale: mascherina chirurgica, occhiali protettivi (oppure mascherina con visiera), camice monouso idrorepellente, guanti spessi e scarpe da lavoro chiuse. Si deve procedere immediatamente alla chiusura della cassa. La salma va avvolta nell'apposito sacco mortuario. É ammesso l'accesso dei parenti in numero limitato e contingentato. I parenti possono accedere solo per qualche istante e solo alla camera dolenti a lato della camera mortuaria , seguendo le indicazioni previste nel protocollo per visite in struttura.

Il trasporto del feretro non è fonte di diffusione del virus e non comporta rischi per la salute pubblica; tuttavia a scopo precauzionale sono sospesi per tutti i decessi, i trasporti a cassa aperta.

Dopo il decesso tutti i beni del defunto verranno isolati in sacchi chiusi. Verrà contattato il parente per il ritiro. Il personale inviterà i parenti che ritireranno i beni a non aprire il sacco per almeno 72 ore.

Sono sospese le cerimonie civili e religiose, ivi comprese quelle funebri. Previo assenso della Direzione, potranno essere autorizzate celebrazioni e/o funzioni in filodiffusione.

Va effettuata una sanificazione periodica del corridoio di accesso della sala mortuaria e della camera dolenti.

27. PIANI DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE

La formazione per la gestione dei casi COVID è stata programmata ed effettuata per tutto il personale in servizio ivi incluso quello non sociosanitario. Ulteriori momenti formativi sono stati rivolti a tutti gli operatori, a prescindere dalla tipologia contrattuale di lavoro (contratti di dipendenza, di libera professione diretta o con cooperative, ecc.), ivi compreso il personale volontario.

I contenuti formativi hanno riguardato in particolare modo la patologia COVID-19 ed i sistemi di prevenzione e contenimento dell'infezione da SARS-CoV-2, con particolare riferimento al rispetto delle misure universali di prevenzione, all'uso dei DPI (scelta in relazione al rischio e all'attività, fasi di vestizione e svestizione, ecc.) e al significato delle procedure di sorveglianza sanitaria per la prevenzione da SARS-CoV-2.

I corsi sono stati organizzati in sede e/o tramite piattaforma FAD.

Per i neo-assunti è stata garantita una formazione e informazione di base, a cura del coordinatore di reparto.

INFORMAZIONE AI DIPENDENTI E COLLABORATORI

Tutti i dipendenti e collaboratori, indipendentemente dal ruolo e dalla collocazione, saranno informati sui contenuti del presente piano che verrà pubblicato sul sito internet.

I contenuti salienti relative alle norme di sicurezza e protezione individuale sono pubblicati sul "portale del personale" Ulteriori modalità di informazione sono gestite tramite:

- Cartellonistica esposta con i riferimenti relativi al corretto uso dei DPI secondo quanto riportato nelle relative indicazioni di OMS e ISS.
- Correzione di comportamenti inadeguati a cura del personale autorizzato (Referente Covid, Medici, Coordinatore, Infermieri, RSPP, DG, altro personale autorizzato da DG con specifico atto).
- Segnalazioni e rilievi verbali quotidiani da parte della Direzione o personale da essa delegato, del RSPP e dei medici con specifica attenzione ai comportamenti non corretti eventualmente rilevati

INFORMAZIONE AI CAREGIVER E ALLE FAMIGLIE

- messaggi gruppo whatsapp
- newletter/ email
- comunicati a mezzo stampa
- aggiornamento news sul sito e sulle pagine FB

INFORMAZIONE AI CAREGIVER, ALLE FAMIGLIE E/O AGLI ADS NEI CASI DI ISOLAMENTO DELL'OSPITE

Fermo restando quanto disposto al precedente capitolo 16 relativamente agli accessi esterni, per gli ospiti in isolamento verranno attivate modalità di comunicazione con le famiglie tramite video-chiamata e/o contatto telefonico.

Il servizio sarà curato dagli animatori.

L'aggiornamento sulla situazione clinica e generale dell'utente sarà garantito dal personale medico ed infermieristico.

28. AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CUI AL TITOLO X D.LGS. 81/08

Il documento integrativo alla valutazione del rischio biologico correlato all' emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (Covid-19) è stato aggiornato (ultimo aggiornamento in data 25 febbraio 2021) di concerto con il medico Competente e con il Responsabile Lavoratori per la sicurezza.

29. ALTRI SERVIZI (RSA APERTA – SPORTELLO TERZA ETA')

Oltre al servizio di RSA la Fondazione gestisce:

- i servizi di RSA Aperta
- Uno sportello informativo e di servizio a favore della terza età

RSA APERTA

Il numero di utenti attualmente serviti è di 66.

Gli operatori ASA, le educatrici e le figure fisioterapiche assegnati al servizio domiciliare sono diversi da quelli della RSA e comunque hanno sempre assicurato l'utilizzo dei DPI.

Il servizio proseguirà garantendo:

- l'acquisizione, nella fase di presentazione della domanda di accesso, di autodichiarazione sull'assenza di sintomi (scheda allegata 5)
- un preventivo triage telefonico di tutti gli operatori da effettuarsi prima dell'accesso al domicilio e da registrare nel diario assistenziale.
- l'utilizzo dei seguenti dispositivi di protezione:

Situazioni Ordinarie

- Maschera FFP2 o Chirurgica
- Guanti

Situazioni Sospette (anche in situazioni di paziente positivo o famigliare convivente positivo)

- Doppio guanto
- Maschera FFP2
- Occhiali protettivi o visiera
- Copricapo
- Sovra scarpe
- Camice lavabile (o tuta idrorepellente)/camice monouso

Le disposizioni di cui sopra sono vincolanti per tutto il personale dipendente e costituiscono raccomandazione per il personale in collaborazione esterna. Resta altresì inteso che tale personale dispone del diritto/dovere di garantire la protezione di sé stessi e dei pazienti.

SPORTELLO INFORMATIVO E TERZA ETA'

In considerazione della necessità di evitare interferenze con la struttura è opportuno che la riapertura al pubblico dello sportello venga rinviata alla fine della pandemia.

30. MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Le misure e le indicazioni di cui al presente Piano saranno oggetto di costante verifica e aggiornamento al fine di garantire la piena rispondenza alle disposizioni per la prevenzione e controllo COVID-19.

La cabina di regia si farà carico di adottare le misure di attuazione e di adeguamento operativo.

Gli incontri e le attività della cabina di regia verranno tracciati e verbalizzati.

Vanno conservate le documentazioni di raccolta degli interventi messi in campo e rilevate le difficoltà d'implementazione/adesione alle buone pratiche al fine di identificare nuove strategie d'intervento/miglioramento possibilmente in stretta collaborazione e sinergia con le autorità sanitarie locali.

31. FONTI NORMATIVE

- ➤ Nota Ministero della Salute n. 13468 del 18/04/2020 DGPRE-DGPRE-P
- Circolare Ministero della Salute 0014915-29/04/2020 DGPRE-DGPRE-P
- > Circolare Ministero della Salute 00115280-02/05/2020 DGPRE-DGPRE-P
- Ordinanza Ministero della Salute dell'8 maggio 2021
- Legge n. 27 del 24/04/2020
- > DPCM 26/04/2020
- > DPCM 17/05/2020
- > DPCM 11/06/2020
- DGR N. 2903 del 02/03/2020
- > DGR N. 3018 del 30/03/2020
- > DGR N. 3114 del 7/05/2020
- > DGR N. 3115 del 07/05/2020
- > DGR N. 3131 del 12/05/2020
- > DGR N. 3183 del 26/05/2020
- > DGR 3226 del 9/6/2020
- > DGR N. 3524 del 5/08/2020
- > DGR. N. 3913 DEL 25/11/2020

- Rapporti ISS-COVID n. 4/2020; 25/2020; 61/2020 e n. 4/2021
- ☐ Le indicazioni sulla sorveglianza COVID del DG Welfare Regione Lombardia in data 15/03/2020
- Il Vademecum COVID-19 per le UdO Sociosanitarie predisposto da ATS Milano del 18/04/2020 e s.m.i.

IL PRESIDENTE

Domenico Godano

ALLEGATI

All. 1 – Documenti fase pre-inserimento

All. 2 - Regole per la sorveglianza sanitaria

All. 3 - Patto di condivisione del rischio in caso di rientro in famiglia e/o di uscita temporanea

All. 4 - DPI

All. 5.1 - Flow Chart del triage di programmazione della visita

All. 5.2 - Patto di corresponsabilità

All. 5.3 - Scheda di screening all'ingresso

All. 6 – Protocolli "fine vita"



ALLEGATO 1

DOCUMENTI FASE PRE-INSERIMENTO

- 1. DISPOSIZIONI REGIONALI PER LA VERIFICA DELLA POSITIVITA' AL COVID
- 2. SCHEDA TRIAGE TELEFONICO
- 3. MODULO DI CONSENSO INFORMATO
- 4. INFORMATIVA SULL'OBBLIGO DI ISOLAMENTO



1. DISPOSIZIONI PER LA VERIFICA DELLA POSITIVITA' AL COVID-19

L'ingresso in struttura è subordinato a test e periodi di isolamento come segue:

- Nuovi ingressi con ciclo vaccinale completato: no quarantena, no test all'ingresso, entrano nella routine di controllo periodico come gli altri ospiti
- Nuovi ingressi con una sola dose di vaccino somministrata: no quarantena, si test all'ingresso, entrano nella routine di controllo periodico come gli altri ospiti. Programmare seconda somministrazione di vaccino, se da fare
- Nuovi ingressi non vaccinati ma guariti da non più di 6 mesi: no quarantena, no test all'ingresso, entrano nella routine di controllo periodico come gli altri ospiti. Programmare una singola dose di vaccino a partire da 0 giorni dalla negativizzazione.
- Nuovo ospite non vaccinato o guarito da oltre 6 mesi o con una sola dose di vaccino da meno di 14 giorni: periodo di quarantena di 10 giorni, tampone all'ingresso e dopo 10 giorni; programmazione tempestiva del ciclo vaccinale

La durata della quarantena sarà di 10 giorni.

TEST A DOMICILIO

Nei casi in cui è previsto il tampone si procederà all'esecuzione del tampone molecolare a domicilio come segue:

- eseguire primo tampone 10 giorni prima dell'ingresso
- rispettare 10 giorni di isolamento al domicilio (o presso la struttura nei casi previsti)
- ripetere tampone molecolare, con esito negativo

Dopo l'ingresso, nei casi in cui è prevista quarantena, deve:

- rimanere altri 10 giorni di isolamento
- ripetere tampone molecolare al termine del periodo di quarantena

RIENTRO DA ALTRA UNITA' (AD ESEMPIO OSPEDALE):

L'invio ad ambulatori e centri specializzati esterni per visite/accertamenti verrà autorizzato previe valutazioni multidimensionali e multiprofessionali, ispirate ai principi di proporzionalità e appropriatezza delle cure, ovvero in base:

- alle condizioni complessive (cliniche, funzionali e cognitive pre-morbose),
- alla prognosi,
- ai realistici benefici attesi di un intervento intensivo.

La decisione deve essere condivisa con l'ospite/paziente, quando possibile, con i familiari ovvero con il legale rappresentante e in conformità con le eventuali Direttive Anticipate di Trattamento del paziente.



In ogni caso, in ossequio a quanto disposto dall'Ordinanza del Ministero della salute dell'8 maggio 2021, è sempre necessaria la firma di un patto di reciproca responsabilità fra struttura e ospite (se persona cognitivamente competente) o fra struttura e figure legalmente rappresentative, in caso di incapacità naturale e/o amministrazione di sostegno.

In particolare, inoltre, per uscite temporanee per accertamenti sanitari: ad integrazione delle procedure in atto, si sottolineano i seguenti punti qualificanti:

- è valorizzato lo stato vaccinale dell'ospite soprattutto per quanto riguarda la necessità di quarantena al rientro dopo esecuzione di pratiche sanitarie.
 - gli accessi alle strutture sanitarie sono contenuti all'indispensabile
 - gli operatori prendono preventivamente contatto, per quanto possibile, con la struttura ricevente per facilitare l'accesso degli ospiti seguendo itinerari sicuramente "puliti" in tempi contenuti
 - sono utilizzati, nel limite del possibile, mezzi di trasporto della struttura adeguatamente sanificati prima e dopo il trasporto, con accompagnamento da parte di un operatore
 - qualora il parente o caregiver sia disponibile al trasporto e al monitoraggio del percorso, sono adottate le procedure indicate per le "uscite temporanee e rientri a domicilio" di cui sopra e infra al cap. 11.
 - al rientro in struttura l'ospite sarà sottoposto a procedura di quarantena solo a seguito di dimissioni da ricovero ospedaliero, passaggio da Pronto Soccorso o permanenza in ambiente sanitario superiore alle 4 ore (piccoli interventi, esami endoscopici, ...)
 - l'ospite che non ha completato il ciclo vaccinale, al rientro da qualsiasi tipo di accesso sanitario è sottoposto a guarantena

Le indicazioni dovranno essere tempestivamente modificate in rapporto a nuove evidenze di rischio correlate all'evoluzione del quadro pandemico del territorio e alla situazione interna alla struttura.

SCHEDA CONSEGNATA IN DATA DA
AL SIGNOR
NATO/A IL A
IN QUALITA' DI:
□ RICHIEDENTE RICOVERO IN RSA
□ CAREGIVER del RICHIEDENTE RICOVERO
Firma per accettazione



2 – SCHEDA TRIAGE TELEFONICO								
	SCHEDA COMPILATA DA							
Operato	re		in 0	lata				
			7.11.7°					
Cognon	ne e Nome del rich	iede	nte					
Data di	nascita		Residenza					
TRIAG	E EFFETTUATO A	A:						
☐ Pe	rsona richiedente	e l'ir	ngresso		☐ Caregive	er		
							Età	
	za							
Recapito	telefonico							
SINT	OMATOLOGIA							
	Presenta o ha pr	esen	tato nell'ultimo i	mese iı	nsorgenza impro	vvisa d	li uno dei seguenti sintomi:	
	Febbre > 37,5 °		Respiro corto		Affaticamento		Espettorato	
	Tosse secca		Congiuntivite		Mal di gola		Congestione nasale	
	Mal di testa		Mio/artralgia		Diarrea		Vomito	
П	Alterazione sensi	bilità	gustativa e o olfa	ttiva				



	Situazione famigliare (attuale e passata):
	□ Conviventi positivi □ Famigliari non conviventi positivi □ Altri contatti positivi
IN	DAGINE EPIDEMIOLOGICA Situazioni a rischio di infezione da SAR-CoV-2
Ne	egli ultimi 14 giorni • Ha avuto familiari o persone contatti stretti (< 1 m. Per almeno 15 min senza dispositivi di protezione) confermati affetti da covid19? Si □ No □
	Ha avuto familiari o persone contatti stretti sospetti/probabili per COVID-19?Sì □ NO□
Dich	iara di essere stato positivo al COVID Si No Quando?
SI	TUAZIONE VACCINALE Ciclo vaccinale completato oltre 14 giorni dalla data di ingresso programmata
	Ciclo vaccinale non completato oltre 14 giorni dalla data di ingresso programmata
	Ciclo vaccinale in corso (seconda dose da fare)
	Vaccino non eseguito, ma guarito da meno di 6 mesi
	Vaccino non eseguito da oltre 6 mesi



3 - MODULO DI CONSENSO INFORMATO

DICHIARAZIONE DI CONSENSO INFORMATO per TEST Coronavirus 2019 (SARS-CoV-2 IgG)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e Nome	IL/LA SOTTO		
Nato/a il a			
Residente in Via	Comune	Provincia ()	
In qualità di: 🗆 Persona richiedente l'in	gresso \Box	Caregiver di:	
Cognome e Nome		-	
Nato/a il a			
Residente in Via	Comune	Provincia ()	
 Di essere stato informato sulle procedure por la di care di seguito il nominativo del prodi esser consapevole che in caso di positivi al MMG e al Dipartimento di Igiene e Presidente. 	ai tamponi naso-faringe ta dichiarazione sull'obblig oprio medico di base (MMC tà al tampone il personale a	per l'individuazione del virus S o di isolamento fiduciario S): utorizzato della Fondazione San	SARS-CoV-2
Data		Firma	



Trattamento dei dati personali

Le informazioni acquisite completando il modulo di Consenso Informato in calce, nonché derivanti dall'esecuzione del test, costituiscono dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (il "GDPR") e del D. Lgs. 196/2003 (il "Codice Privacy").

I dati personali saranno trattati per le finalità di cui all'informativa relativa al trattamento dei dati personali consultabile in ogni momento richiedendone una copia presso la segreteria della Fondazione.

Con riferimento ai dati personali derivanti dall'esecuzione del test, si segnala che gli stessi appartengono alle categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9 del GDPR, e, nello specifico, costituiscono dati di natura biometrica e genetica in grado di fornire indicazioni sullo stato di salute della persona fisica che si sottopone al test.

Pertanto, la Fondazione Sant'Erasmo ha adottato specifiche misure di sicurezza volte a garantire che il trattamento di detti dati personali non comporti alcun rischio per i diritti e le libertà dei soggetti a cui gli stessi si riferiscono.

Il conferimento dei dati personali è necessario per l'esecuzione del test. Pertanto, qualora gli stessi non siano rilasciati, non sarà possibile procedere con la prestazione richiesta.

In ottemperanza alle disposizioni adottate tramite la Deliberazione n. XI/3131 del 12/05/2020 di Regione Lombardia, nel caso in cui il test effettuato risulti POSITIVO, la Fondazione Sant'Erasmo è obbligata a comunicare, laddove richieste, l'esito del test e le ulteriori informazioni presenti nel provvedimento di cui sopra all'ATS di residenza del paziente, in quanto necessarie all'adozione delle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19.



4 – INFORMATIVA SULL'OBBLIGO DI ISOLAMENTO

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e Nome		
Nato/a il a		
Residente in Via	Comune	Provincia ()
In qualità di: Persona richiedente	'ingresso	□Caregiver di:
Cognome e Nome		
Nato/a il a		
Residente in Via	Comune	Provincia ()
	Ε	DICHIARA
del tampone naso-faringeo per la ricero 2. Di autorizzare l'ingresso in abitazione 3. Di garantire che le persone che acceder	a dell'RNA virale e al co solo ridotto ai contatti inc ranno ai locali saranno se	attivare la quarantena obbligatoria fino all'eventuale definitivo esito negativo nseguente ingresso in RSA. lispensabili per l'assistenza e l'accudimento quotidiano mpre dotate di mascherina chirurgica e di guanti. ione qualsiasi fatto, evento o situazione dovesse pregiudicare la situazione di
Data	Firma	
		ANO (MI) – Tel. (0331) 472911 - Telefax. (0331) 472912 no.it - PEC: fondazionesanterasmo@registerpec.it

DECOLE	DICODVEC	ΙΔΝΖΔ SANITARIA	DOCT VACCINI
KF(4())F	III SUKVEGI	ΙΔΝΖΑ ΝΑΝΙΙΔΚΙΑ	POST VACCING

in vigore dal 18 maggio 2021

SCREENING ORDINARI Attività programmate di default da ufficio

	OSPITI	Ogni 30 giorni circa con tampone rapido
SOGGETTI VACCINATI	PERSONALE SOCIO-SANITARIO	Ogni 30 giorni con tampone rapido
	PERSONALE NON SOCIO-SAN	Ogni 60 giorni con tampone rapido
	OSPITI	Ogni 15 giorni circa con tampone molecolare
SOGGETTI NON ANCORA VACCINATI	PERSONALE SOCIO-SANITARIO	Se non sospeso dal servizio: ogni 15 giorni circa con tampone molecolare
	PERSONALE NON SOCIO-SAN	Ogni 15 giorni circa con tampone molecolare

		SITUAZIONI EXTRA
	Att	ività programmate da Direzione sanitaria
	OSPITI	Tampone rapido immediato - eventuale molecolare su richiesta dei medici
CASI SOSPETTI	DIPENDENTI	Sospensione del lavoro e invio immediato a MMG
	OSPITI SINTOMATICI	Isolamento minimo di 10 gg Tampone molecolare dopo almeno 3 giorni di asintomaticità
DOCUMENTAL AL TANABONE DADIDO	OSPITI ASINTOMATICI	Isolamento + tampone molecolare di conferma (immediato)
POSITIVITA' AL TAMPONE RAPIDO	DIPENDENTI SINTOMATICI	Astensione lavorativa + segnalazione al MMG
	DIPENDENTI ASINTOMATICI	Astensione lavorativa + tampone molecolare di conferma (immediato)
	OSPITI	Isolamento 10 gg. Quindi tampone molecolare per fine isolamento. Se sintomatico: tampone molecolare immediato
PERSONA NON VACCINATA CON CONTATTO "A	OPERATORI SOCIO SANITARI	Prosegue lavoro. Di norma: tampone molecolare a 0-7-14 giorno. Nel caso di impossibilità a tampone molecolare immediato si
BASSO RISCHIO"		esegue rapido. Quarantena extra-lavorativa fino al 14° giorno (da autocertificare)
	ALTRI DIPENDENTI	Isolamento domiciliare + segnalazione al MMG
	OSPITI	Si rinvia alle indicazioni contenute nella Circolare Ministero Salute del 8 maggio 2021
NUOVI INGRESSI	OPERATORI	Vaccino obbligatorio; se già vaccinati: tampone antigenico al momento della presa di servizio. Se non completato ciclo vaccinale: tampone molecolare.
OCDITI NONI VACCINIATI	USCITE > 48 ore	Tampone molecolare eseguito da altra UDO; Isolamento per 10 gg; tampone molecolare
OSPITI NON VACCINATI AL RIENTRO DA OSPEDALI/AMBULATORI/ECC.	USCITE < 48 ORE	Isolamento per 10 giorni + molecolare al 10° giorno. Decisioni eccezionalmente diverse e puntuali, potranno essere assunte dalla
AL NIENTRO DA OSFEDALI/AMBOLATORI/ECC.	03C11E < 48 ORE	Direzione sanitaria per uscite molto brevi ed estremamente protette.
SPOSTAMENTI FRA REPARTI	OSPITI	Nel caso di uscite da zona grigia o rossa: tampone rapido

	DEFINIZIONI
CASI SOSPETTI OSPITI	Contemporanea presenza di almeno 2 dei seguenti parametri: - tosse secca e/o difficoltà respiratorie; - saturimetria O2 ripetutamente inferiore a 92% - temperatura corporea superiore o uguale a 37,5° per almeno 4/6 ore
CONTATTO "a basso rischio"	Ospiti o personale che si trova a stretto contatto con casi positivi per almeno 15 minuti negli ultimi 7 giorni e senza uso di appropriati DPI Per i dipendenti: il contatto stretto va attestato con autocertificazione
"NON VACCINATI"	Non vaccinati ovvero guariti da più di sei mesi ovvero vaccinati con una sola dose di vaccino (schedulato in due dosi), che hanno ricevuto una sola dose da meno di 14 giorni.
Nota bene	Nei casi di difficoltà interpretativa le decisioni finali spettano: al referente Covid per gli ospiti; al Medico del lavoro per i dipendenti Nei caso di positività alle varianti verranno adottate le indicazioni dell'ISS così come recepite da ATS/Regione Lombardia Le disposizioni di cui sopra sono comunque soggette a progressivi aggiornamenti in base all'evoluzioni delle disposizioni regionali e nazionali



Allegato 3

PATTO DI CONDIVISIONE DEL RISCHIO IN CASO DI RIENTRO IN FAMIGLIA E/O DI USCITA TEMPORANEA

La RSA della Fondazione SANT'ERASMO non ostacola in alcun modo il diritto dell'ospite di uscire dalla struttura per un rientro temporaneo in famiglia o per un'uscita temporanea, ma fa presente sin d'ora al familiare/caregiver/legale rappresentante che, limitatamente alla Covid-19, gli Ospiti possono essere distinti, in via esemplificativa e non esaustiva, in due macro-categorie (stanti le attuali conoscenze ed evidenze scientifiche):

- ospiti vaccinati con doppia dose vaccinale da almeno 14 giorni od ospiti guariti da meno di sei mesi dall'infezione
- 2. ospiti non vaccinati/ospiti guariti da più di sei mesi/ospiti vaccinati con una sola dose di vaccino schedulato in due dosi, che hanno ricevuto una sola dose da meno di 14 giorni.

Per gli ospiti di cui al punto 1), stanti le attuali evidenze scientifiche che certificano l'efficacia del vaccino nella popolazione adulta sana, nella quale, pur considerate le caratteristiche di fragilità e vulnerabilità clinica, possono essere ricondotti gli ospiti accolti nelle RSA, il rischio di contagio è stimato in "basso", sebbene continui a sussistere in particolare per l'eventuale esposizione alle c.d. "varianti" (es. inglese, sudafricana, brasiliana, indiana, ...).

Per quanto concerne la categoria di ospiti individuata nel punto 2), invece, il rischio di contagio è stimato in "medio-alto" poiché la risposta anticorpale non è o potrebbe non essere stata affatto sviluppata.

Il famigliare, dopo aver letto e compreso quanto indicato nelle premesse, e consapevole della particolare situazione di fragilità e vulnerabilità clinica dell'ospite, s'impegna a



- rispettare la programmazione dell'uscita concordata con il personale della struttura
 e, in particolare, l'orario di rientro in struttura per consentire agli operatori
 sociosanitari il regolare svolgimento dei loro compiti di istituto (es. somministrare il
 pranzo o la cena, effettuare la messa a letto, ecc.);
- 2. utilizzare all'esterno della struttura i necessari dispositivi di protezione individuale con particolare riguardo a quelli che consentono l'igiene respiratoria (mascherina chirurgica o filtrante facciale FFP2, da prediligere rispetto alla mascherina);
- 3. igienizzarsi frequentemente le mani con soluzione idroalcolica o lavandole con acqua e sapone;
- 4. mantenere il distanziamento sociale (almeno 1 metro) salvo i casi in cui, considerate le condizioni cliniche dell'ospite (es. affetto demenza o da morbo di Alzheimer), non sia praticabile;
- 5. evitare luoghi affollati e non creare assembramenti anche all'interno del contesto familiare o altro contesto (es. parentale o amicale) nel quale l'ospite è stato condotto;
- 6. non frequentare luoghi che non assicurino il rispetto delle norme anti-contagio o allontanarsi con immediatezza da quei contesti nei quali possano insorgere situazioni di potenziale contagio (es. piazze affollate a causa di festeggiamenti, celebrazioni, manifestazioni pubbliche)
- 7. rispettare le misure anti-contagio adottate presso i luoghi pubblici che si è inteso frequentare (es. al ristorante, in pizzeria, al supermercato, ecc. ecc.)

IL REFERENTE COVID Dr. Paolo Viganò

Per ricevuta ed espressa accettazione	
Il Familiare dell'Ospite/Caregiver	



USCITE TEMPORANEE DALLA STRUTTURA – PATTO DI CONDIVISIONE DEL RISCHIO (AII. 3.bis)

In data _____

II/la so	ttoscritto
nato a	ı il
in qua	lità di
dell'os	pite
Vista I'	ordinanza del Ministero della salute del 08/05/2021,
	dichiara di essere stato puntualmente informato/a che (barrare la condizione dell'ospite)
	poiché l'ospite non ha ricevuto neanche una dose del vaccino oppure è guarito do Covid-19 da più di sei mesi, al rientro dall'uscita sarà posto in quarantena per 10 (dieci) giorni, gli/le verrà somministrato un tampone di controllo all'ingresso ed ur successivo a 10 giorni
	oppure
	poiché l'ospite non è vaccinato ma guarito da pregressa infezione Covid-19 da nor più di 6 mesi o ha ricevuto almeno una dose di vaccino effettuata da almeno 14 giorni o si tratta di ospite con vaccinazione completa, non sarà effettuata alcun periodo di quarantena.



Il sig./la sig.ra _____ dichiara altresì di

essere s	tata debitamente informata e di essere consapevole:
Сс	e l'uscita all'esterno della struttura NON ESCLUDE la possibilità di un contagio da ovid-19, in particolare in caso di mancato rispetto delle misure anti-contagio
ser pro	e ogni comportamento non rispettoso delle norme anti-contagio aumenta nsibilmente il rischio di infezione da Covid-19, mettendo a rischio la salute e la vita opria, del proprio congiunto e di tutta la comunità residenziale nella quale l'ospite n carico;
da ma usa	e nel caso di mutamento del quadro epidemiologico regionale o locale, stabilito lle Autorità nazionali e/o locali, tale da determinarne la classificazione in zona a aggior rischio (es. da "gialla ad "arancione", "arancione rafforzato" o "rossa"), le cite all'esterno verranno fortemente sconsigliate dal direttore sanitario e dal erente Covid;
giu all'	e nel caso in cui si verificasse un focolaio all'interno della RSA, su insindacabile dizio da parte del Direttore sanitario d'intesa con il Referente Covid, le uscite esterno verranno sospese, previa comunicazione da parte della struttura, a tutela ll'incolumità fisica di familiari/caregiver/legai rappresentanti.
Letto, coi	nfermato e sottoscritto
Luogo e d	data
ll visitator	e/famialiare

DPI - DISPOSITIVI DA UTILIZZARE

	OPERATORI SOCIO-SANITARI (Medici, infermieri, ASA, FKT, animazione)		ALTRE FIGURE (Pulizie, Manutenzione, cucina, lavanderia, uffici, ecc)	
ZONA BIANCA	CASI DI CONTATTO STRETTO E PROLUNGATO CON OSPITE	SITUAZIONI SENZA CONTATTI RAVVICINATI CON OSPITI	CASI DI CONTATTO STRETTO E PROLUNGATO CON OSPITE	SITUAZIONI SENZA CONTATTI RAVVICINATI CON OSPITI
FFP2 - FFP3 (senza valvola)	X		Х	Solo per operatori autorizzati a non vaccinarsi
Mascherina chirurgica		X		Х
Mascherina chirurgica all'ospite (se tollerata)	Durante l'igiene e le fasi a rischio aerosol			e s
Camice monouso oppure grembiule idro-repellente	Solo per operatori non ancora vaccinati		Solo per operatori autorizzati a non vaccinarsi	
Guanti	×	X	X	Solo per operatori autorizzati a non vaccinarsi (escluso area uffici)
Doppi guanti				
Occhiali di protezione	Per distribuzione pasti			
Visiera				
Copricapo	Solo per operatori autorizzati a non vaccinarsi		Solo per operatori autorizzati a non vaccinarsi	Solo per operatori autorizzati a non vaccinarsi (escluso area uffici)
Copriscarpe	Solo per operatori autorizzati a non vaccinarsi		Solo per operatori autorizzati a non vaccinarsi	,

	OPERATORI SOCIO-SANITARI (Medici, infermieri, ASA, FKT, animazione)		ALTRE FIGURE (Pulizie, Manutenzione, cucina, lavanderia, uffici, ecc)	
ZONA "ROSSA"	CASI DI CONTATTO STRETTO E PROLUNGATO CON OSPITE	SITUAZIONI SENZA CONTATTI RAVVICINATI CON OSPITI	CASI DI CONTATTO STRETTO E PROLUNGATO CON OSPITE	SITUAZIONI SENZA CONTATTI RAVVICINATI CON OSPITI
FFP2 - FFP3 (senza valvola)	х	х	х	Solo per operatori autorizzati a non vaccinarsi
Mascherina chirurgica				Х
Mascherina chirurgica all'ospite (se tollerata)	Durante l'igiene e le fasi a rischio aerosol			
Camice monouso oppure grembiule idro-repellente	Х	Х	Х	
Guanti		Х	х	Solo per operatori autorizzati a non vaccinarsi (escluso area uffici)
Doppi guanti	X			·
Occhiali di protezione			Х	
Visiera	Х			
Copricapo	х	х	Solo per operatori autorizzati a non vaccinarsi	Solo per operatori autorizzati a non vaccinarsi (escluso area uffici)
Copriscarpe	х	х	Solo per operatori autorizzati a non vaccinarsi	·

ZONA "GRIGIA" (REPARTI O CAMERE CON	OPERATORI SOCIO-SANITARI (Medici, infermieri, ASA, FKT, animazione)		ALTRE FIGURE (Pulizie, Manutenzione, cucina, lavanderia, uffici, ecc)	
PRESENZA DI CASI DI ISOLAMENTO)	CASI DI CONTATTO STRETTO E PROLUNGATO CON OSPITE	SITUAZIONI SENZA CONTATTI RAVVICINATI CON OSPITI	CASI DI CONTATTO STRETTO E PROLUNGATO CON OSPITE	SITUAZIONI SENZA CONTATTI RAVVICINATI CON OSPITI
FFP2 - FFP3 (senza valvola)	х	x	х	Solo per operatori autorizzati a non vaccinarsi
Mascherina chirurgica				Х
Mascherina chirurgica all'ospite (se tollerata)	Durante l'igiene e le fasi a rischio aerosol	-		
Camice monouso oppure grembiule idro-repellente	х		Solo per operatori non ancora vaccinati	
Guanti		X	х	Solo per operatori autorizzati a non vaccinarsi (escluso area uffici)
Doppi guanti	Х			
Occhiali di protezione	Х			
Visiera				
Copricapo	X	Solo per operatori autorizzati a	Solo per operatori autorizzati	Solo per operatori autorizzati a
Сорпсаро	^	non vaccinarsi	a non vaccinarsi	non vaccinarsi (escluso area uffici)
Copriscarpe	х	Solo per operatori autorizzati a non vaccinarsi	Solo per operatori autorizzati a non vaccinarsi	

NB: La Fondazione garantisce la fornitura dei DPI necessari ad assicurare il rispetto delle disposizioni sopra riportate. L'operatore potrà autonomamente reperire DPI aggiuntivi (es: utilizzo di FFP2 anziché manscherina chirurgica)

AGGIORNATO ALLA DATA DEL 15 APRILE 2021



Allegato 1 - Sequenza per effettuare l'intervista telefonica per la prenotazione dell'ingresso in Fondazione

È in possesso dei requisiti previsti dalla Certificazione Verde COVID-19 (di cui all'articolo 9 del Decreto-Legge 22 aprile 2021, n. 52) o di un tampone molecolare negativo entro le 48 ore prima dell'ingresso in Struttura? SI NO Non autorizzare Presenta febbre? SI l'ingresso (Temperatura superiore a $37.5^{\circ}C$) Indirizzare a MMG per accertamenti NO Presenta uno di questi sintomi? □ dolori muscolari diffusi ⊓ tosse ⊓ mal di testa ⊓ astenia Non autorizzare □ raffreddore □ mal di gola SI l'ingresso congiuntivite
 episodi sincopali Indirizzare a MMG per □ diarrea □ anosmia/a-disgeusia accertamenti □ difficoltà respiratoria NO



Negli ultimi 14 giorni:

- □ ha avuto un contatto stretto convive con una persona con diagnosi sospetta o confermata di infezione da Coronavirus (Covid-19)?
- □ ha avuto un contatto stretto con una o più persone con febbre (casa, ufficio ecc.)?
- □ ha avuto un contatto stretto con una o più persone con sintomi compatibili con Covid-19 (casa, ufficio ecc.)?
- □ ha ricevuto disposizioni di isolamento domiciliare per Covid-19?
- □ è in attesa di effettuare o ricevere il referto di tampone per Covid-19?
- □ è deceduto improvvisamente un familiare, convivente, o persona abitualmente frequentata con una diagnosi o sospetto di Covid-19?



Prenotare la visita Indicare le modalità di accesso



Non autorizzare

<u>l'ingresso</u>

Indirizzare a MMG per
accertamenti



ACCESSO DEI FAMIGLIARI - PATTO DI CONDIVISIONE DEL RISCHIO (All. 2)

Gentile Familiare/Visitatore,

nel caso di contagio da Coronavirus (SARS-CoV-2) le persone anziane e le persone con disabilità affette da patologie croniche o disabilitanti costituiscono la fascia di popolazione più a rischio di sviluppare gravi peggioramenti del quadro clinico. Per questi motivi, l'accesso di parenti e visitatori alla Fondazione è limitato a soli casi autorizzati dal Referente Covid della Fondazione, che è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione.

Al fine di permetterLe di visitare i suoi Cari e, allo stesso tempo, per contenere ogni possibile rischio di diffusione del contagio da COVID-19 abbiamo bisogno della Sua collaborazione e della Sua piena ed integrale condivisione del presente documento.

Pertanto, l'accesso alla struttura non sarà autorizzato in assenza di preventiva sottoscrizione ed accettazione del presente "Patto di condivisione del rischio".

Si premette che ogni accesso alla Fondazione andrà prenotato e autorizzato da parte dell'equipe incaricata dalla Direzione che, a questo fine, chiederà il rilascio di una serie di informazioni preventive necessarie a garantire le condizioni di sicurezza per la salute dei nostri ospiti.

Compatibilmente con la disponibilità di personale da dedicare alle visite in presenza, la struttura garantisce una programmazione degli accessi dei familiari lungo l'arco della giornata con modalità e forme atte ad evitare assembramenti.

L'ingresso è consentito solo a visitatori o familiari in possesso di Certificazione Verde Covid-19 comprovante uno dei seguenti stati:

- il completamento del ciclo vaccinale contro il SARS-CoV-2.
- la guarigione dall'infezione da SARS-CoV-2 negli ultimi 6 mesi.
- il referto di un tampone molecolare o antigenico rapido per la ricerca del virus SARS- CoV-2 che riporti un risultato negativo e sia stato eseguito nelle 48 ore antecedenti.

Resta inteso che se, in qualsiasi momento, tali condizioni dovessero venire meno gli incontri verranno annullati e rinviati ad altra data.

<u>Nei giorni che precedono la visita</u>, per quanto possibile, riduca le occasioni di permanenza in luoghi chiusi, frequentati da altre persone, e quando è fuori casa Le consigliamo di:

- rispettare il distanziamento sociale mantenendo almeno un metro di distanza dalle altre persone;
- evitare abbracci e strette di mano;
- indossare la mascherina chirurgica se deve entrare in un luogo chiuso frequentato da altre persone. In ogni caso, segua sempre le indicazioni della sua Regione e del Suo Comune di appartenenza. Nel caso non riesca a trovare le mascherine chirurgiche, usi una mascherina di stoffa lavabile.
- utilizzare spesso i prodotti igienizzanti per le mani a base di alcol, soprattutto dopo il

Ingresso visitatori: via Ferraris, 2 - 20025 LEGNANO (MI) - Tel. (0331) 472911 - Telefax. (0331) 472912 E-mail: segreteria@fondazionesanterasmo.it - PEC: fondazionesanterasmo@registerpec.it Sede Legale: Corso Sempione, 34 - 20025 LEGNANO (MI)

P.IVA 09525200151 - C.F. 84001690159 - COD. REA 1734902 R. R. Persone Giuridiche progr. n. 1818



contatto con oggetti toccati continuamente da altre persone (ad esempio, i carrelli della spesa, le maniglie sui mezzi pubblici, i pulsanti dell'ascensore, ecc.);

- evitare di toccarsi bocca, naso e occhi con le mani, soprattutto quando è in luoghi pubblici e senza aver prima igienizzato le mani;
- in caso di starnuti o colpi di tosse, coprire la bocca e il naso con un fazzoletto di carta che va gettato subito dopo l'uso nei rifiuti indifferenziati (se non ha un fazzoletto di carta non usi le mani, ma copra la bocca e il naso con l'incavo del braccio piegato);
- lavare subito e bene le mani appena rientrato in casa.

Nel giorno della visita, quando è in compagnia del suo Caro, va ricordato:

- di mantenere una distanza di 1 metro dal suo Caro, durante tutta la durata della visita (estendibile a 2 metri in base allo scenario epidemiologico di rischio);
- che l'accesso deve riguardare non più di due (2) visitatori per ospite e per visita, identificati dall'ospite o, in caso di sua incapacità, identificati nella sfera di relazione/affetti dell'ospite stesso;
- di praticare l'igiene delle mani (frizione con soluzione idroalcolica), in particolare nel momento precedente l'incontro con il proprio Caro. Inoltre, l'igiene delle mani deve essere praticata in tutte le occasioni nelle quali si tocca il viso o entra in contatto con oggetti che ha portato dall'esterno e in particolare prima e dopo l'uso del bagno;
- di indossare la mascherina FFP2 o superiore! Verrà fornita dal personale della Fondazione e dovrà
 essere indossata durante tutta la fase di permanenza in Fondazione, coprendo naso e bocca (se ha
 bisogno, chieda aiuto al personale del servizio animazione che Le indicherà come indossarla o come
 fare se non riesce a farla aderire al volto); faccia attenzione: non Le sarà consentito l'uso di
 filtranti facciali dotati di valvola:
- di chiedere l'autorizzazione della Direzione Generale per poter portare generi di conforto, come ad esempio gli alimenti (questi possono essere solo confezionati e non potranno essere consumati durante la visita). Potrà portare indumenti che dovranno essere preferibilmente in cotone o in altro tessuto lavabile a temperature di 60-90°C. Se vorrà portare altri oggetti, non sanificabili, dovrà richiedere prima l'autorizzazione del personale, ed in ogni caso, si informa che gli stessi dovranno essere posizionati in un sacchetto personalizzato e sottoposti alla prevista fase di decantazione di 3 giorni;
- che è sconsigliato l'accesso ai minori di 6 anni, per i quali non sia possibile garantire il rispetto delle misure di prevenzione;
- che in presenza di condizioni climatiche favorevoli, vanno sempre privilegiati gli incontri in spazi aperti ed allo scopo dedicati, correlati a target di ospiti in condizioni clinico/sanitarie adeguate; nel caso di maltempo gli incontri potranno avvenire solo nei luoghi autorizzati dalla Direzione e comunque all'esterno dei reparti di degenza
- che sia prima che durante la visita, deve sempre essere esserci una stretta vigilanza da parte del personale dedicato della struttura nel rispetto delle normative vigenti in materia;
- che la durata della visita è di 20 minuti; eventuali deroghe dovranno essere vagliate dal personale dedicato al colloquio, nonché dovranno tener conto delle regole e dell'organizzazione interna della struttura;
- che non è consentito spostarsi liberamente all'interno dell'area di visita o interagire con l'ambiente circostante. Si attenga strettamente alle indicazioni sui percorsi di ingresso e di uscita che Le



verranno indicati. Cerchi di arrivare poco prima della visita (per evitare di dover aspettare troppo) e Le chiediamo di lasciare la Fondazione quanto prima;

- che non è consentito accedere alle altre aree/nuclei della Fondazione al di fuori degli spazi previsti e concordati per la visita;
- che non è consentito condividere oggetti con altri ospiti, come asciugamani, salviette e lenzuola, piatti, bicchieri, posate, cibo, ecc;
- che la Direzione provvederà, nel caso di incontri all'interno della struttura, ad indicare, ove possibile, distinti percorsi di ingresso/uscita dei visitatori nonché a dotare la struttura di attrezzature per l'igienizzazione (dispenser)
- che in caso di ospite COVID-19 positivo, l'accesso da parte di familiari/visitatori nella stanza di
 degenza in isolamento deve essere prevista solo in caso di utenti in prossimità alla fine della vita
 o in altri specifici contesti a rischio di scompenso psichico; il familiare/visitatore dovrà indossare
 tutti i dispositivi di protezione coerenti con le procedure in essere nel reparto/struttura in base
 al livello di rischio ed essere adeguatamente formato/supportato circa i comportamenti da
 assumere (es. vestizione/svestizione, ecc.);

<u>Durante la visita</u> (nel caso di ospite vaccinato o con infezione Covid negli ultimi 6 mesi):

- non è consentito il contatto diretto e prolungato con l'ospite;
- il contatto fisico tra visitatore/familiare e ospite può essere consentito solo temporaneamente e solo per assicurare per particolari condizioni di esigenze relazionali/affettive;

<u>Durante la visita</u> (nel caso di ospite non vaccinato):

- Laddove tollerato, l'ospite dovrà indossare i dispositivi di protezione delle vie aeree
- il famigliare dovrà indossare i quanti e mascherina FFP2
- non è consentito alcun contatto con l'ospite; dovrà essere evitata qualsiasi stretta di mano, i baci e gli abbracci;
- nel caso di bel tempo l'incontro avverrà all'esterno della struttura e dovrà tassativamente essere garantita una distanza minima non inferiore a 1,5 metri
- nel caso di incontri all'interno della struttura il colloquio dovrà avvenire con separazione in plexiglas ovvero tramite "stanza degli abbracci"

<u>Dopo la visita</u>, Le chiediamo di informarci immediatamente qualora dovesse manifestare febbre e/o segni e sintomi simil-influenzali (tosse, mal di gola, raffreddore, respiro affannoso/difficoltà respiratorie, dolori muscolari diffusi, mal di testa, diarrea, vomito, perdita del senso del gusto, perdita del senso dell'olfatto, congiuntivite, astenia) nei 14 giorni successivi alla visita. In questo modo ci darebbe la possibilità di mettere in atto ulteriori misure preventive atte a garantire la sicurezza dei nostri ospiti. Inoltre, Le raccomandiamo di rivolgersi al suo medico per tutte le valutazioni del caso.

Per ogni necessità o aiuto può rivolgersi agli operatori della Fondazione che sapranno aiutarLa. Può altresì contattare direttamente il numero 0331-472911 oppure la mail <u>segreteria@fondazionesanterasmo.it</u> Sicuri della Sua collaborazione, porgiamo i più cordiali saluti

Il referente Covid Dr. Paolo Viganò



MODULO DI ADESIONE AL PATTO DI CONDIVISIONE DEL RISCHIO

In data
II/la sottoscritto
nato a il
in qualità di visitatore dell'ospite
consapevole delle responsabilità derivanti da dichiarazioni non veritiere
dichiara di essere
□ persona in possesso della Certificazione Verde Covid-19
□ persona con avvenuta guarigione da Covid-19 negli ultimi 6 mesi
□ persona che abbiano effettuato, nelle 48 ore precedenti la visita, di test antigenico rapido o molecolare con esito negativo al virus SARS-COV-2
DICHIARA ALTRESÌ
1) Di aver preso piena e integrale visione del PATTO DI CONDIVISIONE DEL RISCHIO PER L'ACCESSO IN STRUTTURA DEI FAMIGLIARI e di impegnarsi a rispettarlo in ogni suo punto.
2) Di essere consapevole che ogni comportamento non rispettoso delle norme anti- contagio aumenta sensibilmente il rischio di infezione da Covid-19, mettendo a rischio la salute e la vita propria, del proprio congiunto e di tutta la comunità residenziale nella quale l'ospite è in carico;
Letto, confermato e sottoscritto
Luogo e data
Il visitatore



Allegato 3 - Check-list di valutazione all'ingresso del visitatore

PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INFEZIONE DA SARS-COV-2 IN STRUTTURE RESIDENZIALI SOCIO-SANITARIE SCHEDA DI SCREENING PER INGRESSO DI VISITATORI

Le persone anziane e le persone con disabilità, affette da patologie croniche o disabilitanti costituiscono la fascia di popolazione più vulnerabile, in caso di contagio da nuovo Coronavirus, a sviluppare evoluzioni del quadro clinico gravi caratterizzate dal tasso più elevato di possibili esiti infausti.

Per questo motivo l'accesso da parte di parenti e visitatori alle strutture è limitato ai casi autorizzati dalla Direzione sanitaria, che è tenuta ad adottare tutte le misure previste per prevenire possibili trasmissioni di infezione.

È necessaria la massima collaborazione di tutti al fine di garantire le migliori condizioni di sicurezza a tutti gli ospiti.

Le chiediamo quindi di rispondere alle seguenti domande:

Negli ultimi 14 gg:
\square ha avuto un contatto stretto o convivono con una persona con diagnosi sospetta o confermata di infezione da coronavirus (COVID-19)?
□ ha avuto un contatto stretto* con una o più persone con febbre (in casa, ufficio, lavoro, ecc.)?
□ ha avuto un contatto stretto* con una o più persone con sintomi compatibili con COVID-19 (in casa, ufficio, lavoro, ecc.)?
□ ha ricevuto disposizioni di isolamento domiciliare per COVID-19?
□ è in attesa di effettuare o di ricevere il referto di un tampone per COVID-19?
D è deceduto, inaspettatamente, un familiare, un convivente, o una persona abitualmente frequentata con una diagnosi o sospetto COVID-19?

- ✓ contatto fisico diretto con altro individuo (per esempio, la stretta di mano);
- contatto diretto non protetto con delle secrezioni di un altro individuo (ad esempio toccare con mani nude fazzoletti id carta usati);
- contatto diretto (faccia a faccia) con un altro individuo, a distanza minore di 1 metro con durata maggiore di 15 minuti;
- √ trovarsi in un ambiente chiuso (ad esempio soggiorno, sala riunioni, sala d'attesa ecc.) con un altro individuo, per
 almeno 15 minuti ad una distanza inferiore ad 1 metro;
- √ sono da considerarsi rilevanti tutti i contatti avvenuti nei due giorni precedenti all'insorgenza di sintomi e
 successivamente fino al momento della diagnosi e dell'isolamento.

¹ viene definito "contatto stretto" il:



Presenta anche solo uno dei seguenti sintomi?			
□ febbre (temperatura ≥37.5°C)			
(da accertare al momento dell'ingresso in	n struttura da parte del personale designato)		
□ tosse □ congiuntivite			
\Box astenia	- diarrea		
🛮 dolori muscolari diffusi	🗆 difficoltà respiratoria		
nal di testa	🗆 episodi sincopali		
naffreddore	 anosmia (disturbi nella percezione degli odori) 		
nal di gola	a-disgeusia (disturbi nella percezione del gusto)		
DATI ANAGRAFICI			
Cognome	Nome		
Data di Nascita	Luogo di Nascita		
Comune di Residenza	Via		
Domicilio attuale (se diverso dalla reside			
Comune di Domicilio	Via		
	email		
	personale della struttura è autorizzato all'accesso alla		
□sī			
□ per la visita alla/al Sig.ra/Sig			
☐ Altro motivo			
Visto da (il responsabile della struttura d	suo delegato)		
Nome Cognome	Firma		
delle autorità sanitarie competenti qualora vigenti che regolano la privacy. Consapevole delle responsabilità penali, ne	te nella struttura per almeno 14 giorni e messe a disposizione a richiesto, secondo le modalità previste dalle normative el caso di dichiarazioni mendaci di cui all'Art.76 del D.P.R. 28 tà delle informazioni fornite e di aver preso visione e di		
Data	Firma		



FONDAZIONE SANT'ERASMO

Corso Sempione, 34 – 20025 LEGNANO (MI) Tel. (0331) 472911 - Telefax. (0331) 472912 E-mail: segreteria@fondazionesanterasmo.it P.IVA 09525200151 C.F. 84001690159 COD. REA 1734902 R.R. Persone Giuridiche progr. n. 1818

Oggetto: Consenso a visita familiare in emergenza Covid 19 per situazioni di fine vita.

Il sottoscritto Dott. Roberto L. Busnelli, nella sua qualità di Responsabile Sanitario della R.S.A.
"Fondazione Sant'Erasmo" di Legnano (Mi), ai sensi delle norme attualmente in vigore e a fronte della
formale richiesta presentata dal/la Sig./ra, esprime parere favorevole alla
visita del/lla Sig./ra in quanto situazione di fine vita.
Si precisa che il familiare dovrà attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni che gli verranno fornite
dal personale sanitario della struttura, con particolare riferimento alle modalità di movimento
all'interno della struttura stessa e ai dispositivi di protezione individuale (DPI) da utilizzare
(mascherina FFP2/FFP3, mascherina chirurgica, camice monouso in TNT, cuffia monouso,
visiera/occhiali di protezione, copriscarpe e doppio guanto monouso). Eseguirà TNF antigenico Sars-
CoV2. (se negativo si procederà alla visita).
La visita dovrà avere una durata massima di 10 minuti e prevede che il familiare sia costantemente
seguito da un incaricato della struttura. Durante la visita il familiare non dovrà toccare né l'Ospite né i
suppellettili presenti nel nucleo.
Preso atto delle presenti indicazioni, il familiare prima della visita, sottoscriverà la presente per presa
visione e accettazione, oltre che per attestare che è a conoscenza di tutti i rischi connessi, sgravando il
gestore e il suo personale da qualsiasi responsabilità.
Legnano,
Il Responsabile Sanitario
Dott. Roberto Busnelli
Il familiare